# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1916** **Roma — Venerdì, 10 novembre** **Numero 264**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## AVVISO.

**In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all' importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.**

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto-legge Luogotenenziale n. 1406, del 19 ottobre u. s., pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 256, del 31 stesso mese, occorse un errore a causa di inesattezza della copia trasmessa, nel senso che venne stampato che una diminuzione di L. 29.000 debba introdursi al capitolo 30 « compenso di navigazione alle navi di carico nazionale, ecc. », mentre la diminuzione stessa è stata apportata al capitolo 36 « compensi di navigazione alle navi di carico nazionale, ecc. », come qui si rettifica.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* **1401** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduta la legge 29 maggio 1913, n. 920;
Udito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le unite disposizioni regolamentari e tabelle, firmate d'ordine Nostro dal ministro della pubblica istruzione, con le quali si provvede al riordinamento didattico e amministrativo della sezione industriale del R. istituto tecnico di Bergamo e dell'annessa scuola biennale per capi-operai, in applicazione della legge 29 maggio 1913, n. 920.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

## REGOLAMENTO ORGANICO della sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo e dell'annessa scuola biennale per capi-operai.

Art. 1.

La sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo e l'annessa scuola biennale per capi-operai sono ordinate, per quanto si riferisce alla distribuzione degli insegnamenti, agli orari relativi, alle cattedre di ruolo, agli incarichi speciali, secondo quanto risulta dalle tabelle dell'allegato *A*.

Art. 2.

Il capo dell'Istituto sarà scelto dal ministro fra i capi di Istituto e gli insegnanti dichiarati idonei ad ufficio direttivo, sentito il parere di una Commissione consultiva costituita dal direttore generale per la istruzione media, presidente, da un rappresentante della Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Bergamo e da un rappresentante del Consiglio di amministrazione dell'ente morale « Scuole industriali di Bergamo ».

Art. 3.

Il capo dell'Istituto godrà di una retribuzione speciale di lire 1000, la quale però, a differenza di quella a lui spettante a termine dell'art. 13 della legge 16 luglio 1914, n. 679, non sarà portata ad aumento dello stipendio, quando egli sia nominato effettivo. Egli dovrà abitare nei locali del R. Istituto tecnico e, a tale scopo, gli sarà fornito gratuitamente un conveniente alloggio, anche per la sua famiglia, con l'illuminazione, il riscaldamento, l'acqua potabile e il telefono.

Art. 4.

Gli insegnanti di ruolo della sezione industriale, saranno scelti in seguito a concorso speciale per titoli e per esami, a cui potranno partecipare tanto insegnanti di ruolo delle R. scuole medie, quanto persone estranee.

Le norme per tali concorsi saranno quelle in vigore per le Regie scuole medie, salvo quanto è disposto dagli articoli successivi.

Art. 5.

I concorrenti devono inviare al presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente morale « Scuole industriali di Bergamo » la domanda in carta bollata da L. 1,25, rivolta al ministro dell'istruzione pubblica, corredata dei titoli e documenti prescritti dal bando di concorso, entro il tempo da questo indicato.

Il concorrente, che partecipa a più concorsi, deve presentare altrettante domande ed unire a ciascuna domanda, semplice copia, in carta libera, dei suoi documenti.

Nel termine di giorni quindici, successivi alla chiusura del concorso, i concorrenti, su invito del presidente del Consiglio di amministrazione suddetto, possono regolarizzare i documenti di rito imperfetti, che essi abbiano presentati colla loro domanda.

Trascorso questo termine, il presidente rimette tutti i documenti alla Commissione giudicatrice, la quale escluderà dal concorso i candidati i cui documenti non risultino regolari.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice, nominata dal ministro, sarà composta di tre membri, scelti tra persone di provata competenza nelle materie costituenti la cattedra posta a concorso. Uno di essi, almeno, dovrà, però, essere scelto fra tre persone proposte dalla Giunta di vigilanza e dal Consiglio di amministrazione delle « Scuole industriali di Bergamo ». Se i membri prescelti sono insegnanti, dovranno appartenere ad Istituti superiori, almeno come liberi docenti od incaricati.

Il presidente del Consiglio di amministrazione su citato potrà intervenire alle sedute della Commissione, con voto puramente consultivo.

Il preside del R. Istituto tecnico di Bergamo funzionerà da segretario della Commissione, con voto consultivo.

Art. 7.

Per essere ammessi ai concorsi per le cattedre di:
disegno di macchine e geometria descrittiva;
meccanica generale e industriale, resistenza dei materiali e relative esercitazioni;
calcolo e costruzione di macchine e disegno relativo ed elementi di meccanica industriale;
tecnologie meccaniche e direzione delle officine.

I concorrenti devono presentare il diploma di laurea in ingegneria industriale.

Per le cattedre di:
chimica generale e industriale e relative esercitazioni;
chimica generale e relative esercitazioni.

Devono presentare il diploma di laurea in chimica.

Per le cattedre di:
tessitura e relative esercitazioni;
filatura e relative esercitazioni e disegno di macchine tessili;
tintoria, stamperia, finitura dei tessuti e relative esercitazioni;
non è prescritto alcun titolo di studio. Però, i concorrenti che non presentino titoli accademici saranno sottoposti, a giudizio della

Commissione esaminatrice, a prove che valgano a dimostrare che posseggono un grado di cultura generale da poter occupare degnamente il posto di insegnante in un R. Istituto tecnico.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice elegge fra i suoi membri il presidente e il relatore. Passa, poi, all'esame dei titoli presentati dai concorrenti. I criteri di valutazione sono lasciati all'arbitrio della Commissione, che li esporrà, però, particolareggiatamente nella sua relazione.

Determinerà quali debbano essere le prove d'esame che i concorrenti devono subire e le loro modalità. La Commissione ha facoltà di escludere dalle prove d'esame quei concorrenti per i quali dall'esame dei titoli risulti un giudizio di merito inferiore ai sei decimi, esponendone le ragioni nella sua relazione.

La Commissione, nel giudicare i concorrenti, dovrà tener conto degli incarichi che per affinità di materia possono essere affidati al titolare della cattedra nella sezione industriale.

Art. 9.

La Commissione compirà i suoi lavori presso la sede della sezione industriale dell'Istituto tecnico di Bergamo. Chiuse le prove d'esame formerà una graduatoria di vincitori in ordine di merito, comprendendovi tutti i concorrenti che abbiano conseguito una classificazione almeno pari a sette decimi, e una seconda graduatoria di idonei, comprendendovi tutti i concorrenti che abbiano conseguito una classificazione almeno pari a sei decimi.

Il Ministero sceglierà, sentito il parere motivato della Giunta di vigilanza e del Consiglio di amministrazione, fra i primi tre della graduatoria dei vincitori. Se il prescelto rifiutasse la nomina, la terna potrà essere reintegrata con altro dei vincitori in ordine di merito.

Se nessuno dei vincitori prescelti accetta la nomina, il Ministero provvederà alla cattedra rimasta vacante per l'anno in corso mediante incarico da conferirsi ad uno degli idonei, su proposta del capo d'Istituto, sentiti la Giunta di vigilanza e il Consiglio d'amministrazione dell'ente.

Art. 10.

Per la carriera del capo dell'Istituto e degli insegnanti della sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo, come pure riguardo ad ogni altro loro diritto e dovere, in dipendenza del proprio ufficio, valgono le disposizioni in vigore per i capi di Istituto e per gli insegnanti delle RR. scuole medie, in quanto non siano contrarie a quelle del presente regolamento.

Art. 11.

Salvo quanto è disposto dall'articolo successivo per le cattedre di filatura, tessitura e tintoria, il vincitore del concorso, prescelto in conformità dell'art. 9, sarà nominato con il grado di straordinario e godrà dello stipendio iniziale previsto per la sua cattedra nella tabella *A*.

Se esso appartiene ai ruoli degli insegnamenti di scuole medie, ed ha già conseguito qualche aumento di stipendio, questo sarà aggiunto allo stipendio iniziale, di cui la cattedra è dotata.

Art. 12.

Le cattedre di filatura, tessitura e tintoria sono conferite ai vincitori dei relativi concorsi per incarico, a titolo di esperimento, per la durata di un anno, alla fine del quale l'insegnante è sottoposto ad una speciale ispezione, da affidarsi ad una Commissione composta di un professore universitario di materia affine alla cattedra e di due persone note per la loro competenza nei relativi rami di industria.

Se l'ispezione ha esito favorevole, l'insegnante è nominato con il grado di straordinario e l'anno di esperimento gli è computato ai fini della sua promozione ad ordinario, per la quale egli sarà sottoposto ad una seconda ispezione con l'osservanza delle stesse norme, di cui al comma precedente. In caso contrario l'insegnante è licenziato.

Art. 13.

Gli insegnanti di ruolo della sezione industriale dell'Istituto tecnico di Bergamo hanno, anche per tutte le scuole annesse alla sezione medesima, l'obbligo di dirigere le officine e i laboratori annessi alla loro cattedra, nonchè la responsabilità delle esercitazioni pratiche relative. Con particolari disposizioni di regolamento interno saranno determinate le norme di sorveglianza e di vigilanza per le esercitazioni medesime.

Per le esercitazioni pratiche il capo dell'Istituto potrà accettare commissioni di lavori per conto di terzi. Su gli eventuali utili ricavati da tali lavori sarà devoluto un compenso od una percentuale al capo dell'Istituto, ai direttori e al personale delle officine e dei laboratori che li avranno eseguiti, a giudizio del Consiglio di amministrazione.

Speciali regolamenti interni regoleranno il funzionamento interno dei laboratori e delle officine tanto nei riguardi dei direttori che del personale, degli alunni e dei terzi.

Gli insegnanti, direttori o aiuti di officine e laboratori, saranno assicurati contro gli infortuni sul lavoro, sotto la forma che sarà determinata dal Consiglio di amministrazione, e dovranno per ciò contribuire con due terzi nella quota singola a loro relativa.

Art. 14.

Agli insegnamenti speciali della sezione industriale aventi orari e programmi speciali, di cui alla tabella 5, per i quali non esista una apposita cattedra, e che non possano essere assunti dagli insegnanti di ruolo della sezione stessa, si provvederà mediante incarico da affidarsi dal Ministero, su proposta del capo dell'Istituto, sentita la Giunta di vigilanza e il Consiglio di amministrazione dell'ente, a persona idonea e munita di legale abilitazione, se questa è richiesta ai sensi dell'art. 7.

Gli insegnanti delle altre sezioni dell'Istituto, e delle altre scuole medie non hanno titolo alcuno di preferenza per detti incarichi, nemmeno tenuto conto dell'obbligo di completamento d'orario.

Art. 15.

Tutti gli insegnamenti propri della sezione industriale, agli effetti delle retribuzioni dovute per qualsiasi titolo, si considerano come appartenenti al gruppo della tabella *C* annessa alla legge 16 luglio 1914, n. 679, da retribuirsi in ragione di L. 150 all'ora.

Art. 16.

Gli insegnanti della sezione industriale, ai quali siano offerti, da privati o da pubbliche amministrazioni, incarichi professionali di ogni specie, dovranno, prima di accettarli, informarne per iscritto il capo dell'Istituto, cui spetterà di accordar loro, compatibilmente con le esigenze del servizio, la necessaria autorizzazione, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 17.

Le disposizioni del presente regolamento, per ciò che riguarda la condizione economica del capo dell'Istituto e degli insegnanti attualmente in servizio presso la sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo, avranno effetto dal 1° ottobre 1914.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro*
RUFFINI.

Allegato **A**. — Tabella **1**ª.

## Distribuzione degli insegnamenti.

| Numero d'ordine | Materie d'insegnamento | Sezione industriale | | | | | | | | | | | | | | | Corso preparatorio | | Scuola biennale | | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Meccanici-elettricisti | | | | | Chimici-tintori | | | | | Tessitori-filatori | | | | | all'Istituto | alla scuola biennale | Meccanici-elettricisti | | Filatori | | Tessitori | | Tintori | | |
| | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | | | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | |
| 1 | Italiano . . . . . . | 6 | 5 | 4 | — | — | 6 | 5 | 4 | — | — | 6 | 5 | 4 | — | — | 12 | 8 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | Insegnamento in comune con le altre sezioni nei primi due corsi - Speciale per la sezione industriale nel 3° corso - Comune pei corsi preparatori per ore 8, con programma comprendente anche storia e geografia - Comune per le varie sezioni della scuola biennale. |
| 2 | Francese . . . . . | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Insegnamento in comune con le altre sezioni. |
| 3 | Geografia . . . . . | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 2. |
| 4 | Storia . . . . . . . | 3 | 3 | 2 | — | — | 3 | 3 | 2 | — | — | 3 | 3 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id., id. |
| 5 | Matematica . . . . | 6 | 5 | 6 | — | — | 6 | 5 | 6 | — | — | 6 | 5 | 6 | — | — | 6 | 6 | 3 | — | 3 | — | 3 | — | 3 | — | Insegnamento in comune con le altre sezioni nei primi due corsi; nei preparatori; nelle sezioni della scuola biennale. |
| 6 | Storia naturale. . . | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | 3 | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — | Insegnamento in comune con le altre sezioni e così nei preparatori. |
| 7 | Disegno ornamentale | 6 | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | 6 | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 6. |
| 8 | Educazione fisica. . | 2 | 2 | — | — | — | 2 | 2 | — | — | — | 2 | 2 | — | — | — | 2 | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | Id., id. |
| 9 | Tedesco . . . . . . | — | — | — | — | — | — | 3 | 3 | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | 3 | Insegnamento speciale e in comune anche con la scuola biennale - Facoltativo per i meccanici e tessitori, ma con gli stessi effetti legali e regolamentari degli insegnamenti obbligatori. |
| 10 | Chimica generale . | — | — | 3 | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | 3 | — | — | 2 | 2 | 2 | — | 2 | — | 2 | — | 2 | — | Id. come al n. 6 - In comune nella scuola biennale. |
| 11 | Fisica generale. . . | — | — | 5 | — | — | — | — | 5 | — | — | — | — | 5 | — | — | 3 | 3 | 3 | — | 3 | — | 3 | — | 3 | — | Id. come al n. 10. |
| 12 | Disegno di macchine e geometria descrittiva | — | 6 | 6 | 6 | — | — | 6 | 6 | 4 | — | — | 6 | 6 | — | — | — | — | 8 | 8 | 8 | — | 8 | — | 8 | 6 | Insegnamento a corsi singoli e riuniti e a indirizzo speciale per i vari corsi e sottosezioni. |

*Segue* Allegato **A.** — Tabella 1ª.

| Numero d'ordine | d n segnamento | Sezione industriale – Meccanici-elettricisti 1° | 2° | 3° | 4° | ° | Chimici-tintori 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | Tessitori-filatori 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | Corso preparatorio all'Istituto | alla scuola biennale | Scuola biennale – Meccanici-elettricisti 1° | 2° | Filatori 1° | 2° | Tessitori 1° | 2° | Tintori 1° | 2° | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | Elettrotecnica . . . | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — | Insegnamento in comune per i meccanici e chimici; speciale per la scuola biennale. |
| 14 | Meccanica generale e industriale | — | — | 2 | 6 | 6 | — | — | 2 | 6 | 6 | — | — | 2 | 6 | — | — | — | 6 | 4 | 6 | — | 6 | — | 6 | — | Insegnamento comune a tutte le sottosezioni - Nel 3° corso, fino al 15 febbraio, sostituito dalla matematica - e iale per la scuola biennale. |
| 15 | Elementi di meccanica industriale | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | 3 | — | 3 | — | 3 | Insegnamento comune con le sezioni della scuola biennale. |
| 16 | Disegno ornamentale tessile | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 4 | 4 | 4 | — | — | — | — | — | — | 4 | 4 | — | — | Insegnamento comune per tutti i corsi compresi quelli della scuola biennale. |
| 17 | Tessitura . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 6 | — | — | — | — | — | — | 6 | 6 | — | 4 | Insegnamento comune con i corsi paralleli della scuola biennale - Speciale pei tintori. |
| 18 | Meccanica tessile. . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | Insegnamento in comune. |
| 19 | Disegno di macchine tessili | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 4 | — | — | — | — | — | 4 | — | 4 | — | — | Id. come al n. 16 e al n. 12. |
| 20 | Filatura . . . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 5 | — | — | — | — | 4 | 5 | — | — | — | — | Id. come al n. 17 (1ª parte). |
| 21 | Tintoria e stamperia | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | 4 | 6 | Insegnamento con programma speciale per i filatori della scuola biennale. |
| 22 | Tecnologie meccaniche | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 18. |
| 23 | Finitura dei tessuti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | 3 | Id. come al n. 16. |
| 24 | Chimica industriale | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 13 (1ª parte). |
| 25 | Contabilità e legislazione industriale | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 14 (1ª parte). |

*Segue* Allegato **A** — Tabella 1ª.

| Numero d'ordine | Materie d'insegnamento | Sezione industriale – Meccanici-elettricisti | | | | | Sezione industriale – Chimici-tintori | | | | | Sezione industriale – Tessitori-filatori | | | | | Corso preparatorio – all'Istituto | Corso preparatorio – alla scuola biennale | Scuola biennale – Meccanici-elettricisti | | Scuola biennale – Filatori | | Scuola biennale – Tessitori | | Scuola biennale – Tintori | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1° | 2 | 3° | 4° | 5° | 1° | 2 | 3 | (4) | ° | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | | | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | |
| 26 | Storia naturale applicata | — | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 27 | Fisica complementare e tecnica | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Insegnamento come al n. 24. |
| 28 | Complementi di chimica generale | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 29 | Tecnologie chimiche | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 30 | Calcolo e costruzioni di macchine e disegno relativo | — | — | — | — | 12 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 31 | Resistenza dei materiali | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 32 | Elementi di macchine | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 33 | Teoria di macchine | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — |
| 34 | Calligrafia . . . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | Id. come al n. 12 (1ª parte). |
| 35 | Esercitazioni di elettrotecnica | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 18. |
| 36 | Esercitazioni di chimica | — | — | — | 8 | — | — | — | 4 | 10 | 16 | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 12 (1ª parte) e con la sezione fisico-matematica. |

*Segue* Allegato **A.** — Tabella 1ª.

| Numero d'ordine | Materie d'insegnamento | Sezione industriale – Meccanici-elettricisti | | | | | Sezione industriale – Chimici-tintori | | | | | Sezione industriale – Tessitori-filatori | | | | | Corso preparatorio | | Scuola biennale – Meccanici-elettricisti | | Scuola biennale – Filatori | | Scuola biennale – Tessitori | | Scuola biennale – Tintori | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | all'Istituto | alla scuola biennale | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | 1° | 2° | |
| 37 | Esercitazioni di officine meccaniche | — | 6 | 12 | 14 | 10 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 20 | 16 | — | — | — | — | — | — | Insegnamento come al n. 12 (1ª parte). - Nel corso preparatorio sostituibili con altre, proprie della speciale sezione prescelta dall'alunno. |
| 38 | Esercitazioni di tessitura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 10 | 8 | — | 6 | — | — | — | — | 13 | 22 | — | — | Id. come al n. 12 (1ª parte) e al n. 37. |
| 39 | Esercitazioni di laboratorio di fisica | — | — | — | 4 | — | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | Id. come al n. 24. |
| 40 | Esercitazioni di filatura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 8 | 8 | — | 6 | — | — | 19 | 30 | — | — | — | — | Id. come al n. 12 (1ª parte) e al n. 37. |
| 41 | Esercitazioni di tintoria | — | — | — | — | — | — | — | — | 6 | 6 | — | — | — | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — | 16 | 20 | Id., id. |
| 42 | Esercitazioni di laboratorio di meccanica | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | |
| | Ore totali di lezione | 32 | 36 | 40 | 48 | 48 | 32 | 33 | 37 | 48 | 48 | 32 | 34 | 38 | 48 | 48 | 40 | 38 | 48 | 48 | 48 | 48 | 48 | 48 | 48 | 48 | |
| | Ore di lezione teorica | 24 | 22 | 22 | 16 | 18 | 24 | 25 | 27 | 24 | 26 | 24 | 22 | 22 | 16 | 24 | 32 | 22 | 19 | 17 | 20 | 13 | 22 | 17 | 23 | 21 | |
| | Ore di lezione grafica | 6 | 6 | 6 | 6 | 12 | 6 | 6 | 6 | 4 | — | 6 | 10 | 10 | 8 | 8 | 8 | 8 | 9 | 9 | 9 | 5 | 13 | 9 | 9 | 7 | |
| | Ore di lezione pratica | 2 | 8 | 12 | 26 | 18 | 2 | 2 | 4 | 20 | 22 | 2 | 2 | 6 | 24 | 16 | 2 | 8 | 20 | 22 | 19 | 30 | 13 | 22 | 16 | 20 | |

*N. B.* — Le esercitazioni pratiche possono essere ridotte a giudizio della presidenza che procurerà specialmente di dare qualche pomeriggio di vacanza, a intervalli opportuni, ai singoli corsi.

Per le esercitazioni pratiche straordinarie vedasi la tabella 2ª.

Nel corso preparatorio alla scuola biennale sono computate solo ore 6 di esercitazioni professionali.

**Allegato A. — Tabella 2ª**

**Distribuzione delle esercitazioni grafiche e pratiche straordinarie.**

| SOTTOSEZIONI | CORSI | SETTEMBRE | | | | | | OTTOBRE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Lunedì | Martedì | Mercol. | Giovedì | Venerdì | Sabato | Lunedì | Martedì | Mercol. | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| **Meccanica** | 4° | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. |
| | 5° | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. |
| | 2° biennio | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | D. M. |
| | 1° biennio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Chimica** | 4° | Chim. | Chim. | Chim. | D. M. | Tint. | Tint. | Chim. | Chim. | Chim. | D. M. | Tint. | Tint. |
| | 5° | id. | id. | id. | Tint. | id. | id. | id. | id. | id. | Tint. | id. | id. |
| **Tessitura** | 4° | Tess. | Tess. | D.O.T. | D.O.T. | Filat. | Filat. | Tess. | Tess. | D.O.T. | D.O.T. | Filat. | Filat. |
| | 5° | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. |
| | 2° biennio | — | — | — | — | — | — | id. | id. | id. | id. | Tess. | D.M.T. |
| | 1° biennio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Filatori (biennale)** | 2° | — | — | — | — | — | — | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | D.M.T. |
| | 1° | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Tintori (biennale)** | 2° | — | — | — | — | — | — | Tint. | Tint. | Tint. | D. M. | Tint. | Tint. |
| | 1° | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

Orario giornaliero corrispondente.

| | | |
|---|---|---|
| dal 1° al 16° . . . . . . . . . . . . . | dalle 8 alle 11 $^1/_2$ e dalle 14 $^1/_2$ alle 17 $^1/_2$ | dalle 8 alle 11 $^1/_2$ e dalle 14 alle 17 $^1/_2$ |
| dal 16° alla fine . . . . . . . . . . . | dalle 8 alle 11 $^1/_2$ e dalle 14 alle 17 $^1/_2$ | dalle 8 alle 12 e dalle 13 $^1/_2$ alle 17 $^1/_2$ |

*Segue* Allegato **A.** — Tabella **2ª.**

| SOTTOSEZIONI | CORSI | NOVEMBRE fino alla fine della seconda settimana | | | | | | GIUGNO dal secondo o terzo lunedì alla fine | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Lunedì | Martedì | M rcol. | Giovedì | Venerdì | Sabato | Lunedì | Martedì | Mercol. | G ovedì | Venerdì | Sabato |
| **Meccanica** | ° | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. | Lab.F. | D. M. | Lab.C. |
| | 5°, | id. | id. | id. | id. | id. | id. | O. E. | O. . | O. E. | Lab.M. | C. M. | C. M. |
| | 2° biennio | — | — | — | — | — | — | D. M. | id. | O. M. | O. M. | O. M. | O. M. |
| | 1° biennio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Chimica** | 4° | Chim. | Chim. | Chim. | D. M. | Tint. | Tint. | Chim. | Chim. | D. M. | Lab.F. | Tint. | Tint. |
| | 5° | id. | id. | id. | Tint. | id. | id. | id. | id. | Chim. | Tint. | id. | id. |
| **Tessitura** | 4° | Tess. | Tess. | D.O.T. | D.O.T. | Filat. | Filat. | Tess. | Tess. | D.O.T. | D.M.T. | Filat. | Chim. |
| | 5° | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | id. | Filat. |
| | 2° biennio | — | — | — | — | — | — | id. | id. | id. | id. | Tess. | Tess. |
| | 1° biennio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Filatori (biennale)** | 2° | — | — | — | — | — | — | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | D.M.T. |
| | 1° | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Tessitori (biennale)** | 2° | — | — | — | — | — | — | Tint. | Tint. | D. M. | Tint. | Tint. | Tint. |
| | 1° | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

Orario giornaliero corrispondente.

| | | |
|---|---|---|
| **dal 1° al 16°** . . . . . . . . . . . . | dalle 8 alle 12 e dalle 13 ½ alle 17 ½ | dalle 8 alle 12 e dalle 13 ½ alle 17 ½ dopo il 24: |
| **dal 6° alla fine** . . . . . . . . . . . . | . . . . . . . . . . . . . . . . . . | dalle 8 alle 11 ½ e dalle 14 ½ alle 17 ½ |

*Segue* Allegato A. — Tabella 3ª.

| SOTTOSEZIONI | CORSI | LUGLIO fino alla fine della seconda settimana | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Lunedì | Martedì | Mercol. | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| Meccanica | 4° | — | — | — | — | — | — |
| | 5° | — | — | — | — | — | — |
| | 2° biennio | Elett. | Elett. | D. M. | O. M. | O. M. | O. M. |
| | 1° biennio | D. M. | D. M. | O. M. | id. | id. | id. |
| Chimica | 4° | — | — | — | — | — | — |
| | 5° | — | — | — | — | — | — |
| Tessitura | 4° | — | — | — | — | — | — |
| | 5° | — | — | — | — | — | — |
| | 2° biennio | Tess. | Tess. | Tess. | D.O.T. | D.O.T. | D.M.T. |
| | 1° biennio | D. M. | D. M. | id. | Tess. | Tess. | Tess. |
| Filatori (biennale) | 2° | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | Filat. | D.M.T. |
| | 1° | D. M. | D. M. | id. | id. | id. | Filat. |
| Tintori (biennale) | 2° | Tint. | Tint. | Tint. | Tint. | D. M. | D. M. |
| | 1° | D. M. | D. M. | id. | id. | Tint. | Tint. |

Orario giornaliero corrispondente.

| | |
|---|---|
| dal 1° al 16° . . . . . . . . . . . . . | dalle 8 alle 11 1/2 e dalle 14 1/2 alle 17 1/2 |
| dal 16° alla fine . . . . . . . . . . . | |

*NOTE.* — Chim. - Chimica. — C. M. - Costruzioni macchine. — D. M. - Disegno di macchine. — D. M. T. - Disegno di macchine tessili. — D. O. T. - Disegno ornamentale tessile. — Elett. - Elettrotecnica. — Filat. - Filatura. — Lab. C. - Laboratorio chimico. — Lab. F. - Laboratorio fisico. — Lab. M. - Laboratorio meccanico. — O. E. - Officine elettrotecniche. — O. M. - Officine meccaniche. — Tess. - Tessitura. — Tint. - Tintoria.

*N. B.* — È in facoltà della Presidenza di mutare eventualmente per necessità didattiche o di orario l'ordine di alcune esercitazioni.

Allegato A. — Tabella 3ª.

## Determinazione delle cattedre di nuova istituzione.

| Numero | DENOMINAZIONE | Insegnamenti che comprenderebbe (V. tab. 1ª) | Orario | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Disegno di macchine e geometria descrittiva | 12 | 24 | — |
| 2 | Meccanica e resistenza dei materiali | 14-31-42 | 18 | — |
| 3 | Tessitura . . . . . . . . . | 17-38 | 16 | Le esercitazioni non si computano ad ore |
| 4 | Filatura e disegno di macchine tessili | 19-20-40 | 13 | Id. |
| 5 | Tintoria, stamperia e finitura dei tessuti | 21-23-41 | 13 | Id. |
| 6 | Calcolo e costruzione di macchine ed elementi di meccanica industriale | 30-15 | 15 | — |
| 7 | Chimica generale e industriale | 10-24-28-36 | 10 | Le esercitazioni di chimica non si computano ad ore e si ripartiranno tra le cattedre 7 ed 8 a norma di speciale regolamento interno |
| 8 | Chimica generale . . . . . | 36 | — | — |
| 9 | Tecnologie meccaniche . . . | 22-37 | 4 | Le esercitazioni delle officine meccaniche non si computano ad ore |

Tutti gli altri insegnamenti, o parti di essi, esposti nella tabella 1ª si conferiranno per incarico annuale, eccettuati:
per il 1°, 2°, 3° corso della sezione industriale il n. 4;
per il 1° e 2° corso della sezione industriale i numeri 1, 2, 3, 5, 6, 8;
per il 1° corso della sezione industriale il n. 7;
per il 3° corso della sezione industriale il n. 11;
perchè attribuiti alle corrispondenti cattedre in comune con le altre sezioni del R. Istituto tecnico.

Allegato A. — Tabella 4ª.

## Ruolo delle cattedre delle Scuole industriali.

| Numero | DENOMINAZIONE | ORARIO conforme al programma (a) | Limite massimo obbligatorio (b) | Limite massimo consentito (c) | Stipendio iniziale del grado di straordinario | OBBLIGHI speciali inerenti, senza compenso — *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Disegno di macchine e geometria descrittiva | 24 | 24 | 32 | 3,500 | 1° Insegnamento delle stesse materie nella scuola biennale, a corsi riuniti o singoli, sino al limite massimo complessivo di ore 24<br>2° Aiuto della cattedra n. 6 |
| 2 | Meccanica e resistenza dei materiali | 18 | 18 | 24 | 4,000 | 1° Direttore del laboratorio di meccanica |
| 3 | Tessitura . . . . . . . . . . | 16 | 18 | 24 | 4,500 | 1° Idem come al n. 1 e nel corso preparatorio fino al limite massimo di ore 18<br>2° Direttore del laboratorio relativo |
| 4 | Filatura e disegno di macchine tessili | 13 | 18 | 24 | 4,000 | 1° Idem come al n. 3<br>2° Direttore del laboratorio relativo |
| 5 | Tintoria, stamperia e finitura dei tessuti | 13 | 18 | 26 | 3,500 | 1° Idem come al n. 3<br>2° Direttore del laboratorio relativo |
| 6 | Calcolo e costruzione di macchine ed elementi di meccanica industriale | 15 | 16 | 24 | 3,500 | 1° Idem come al n. 1 sino al limite massimo di ore 16 |
| 7 | Chimica generale e industriale | 10 | 13 | 24 | 4,500 | 2° Direttore del laboratorio |
| 8 | Chimica generale . . . . . . | — | 13 | 24 | 3,500 | 2° Vice-direttore del laboratorio |
| 9 | Tecnologie meccaniche . . . . | 4 | 9 | 12 | 3,500 | 1° Idem al n. 3 - fino al limite massimo di ore 9<br>2° Direttore delle officine meccaniche anche per le scuole annesse<br>3° Vice-direttore del laboratorio di meccanica |

(*a*) L'orario esposto è quello corrispondente agli insegnamenti che costituiscono la cattedra nella tabella 1ª. Gli insegnanti sono obbligati anche all'orario delle esercitazioni straordinarie di cui alla tabella 2ª.
(*b*) In eccezione all'art. 8, comma 1° della legge 16 luglio 1914, n. 679.
(*c*) In estensione o limitazione dell'art. 7 della legge stessa.
*NB.* — Agli effetti della legge 16 luglio 1914, n. 679, gli insegnanti titolari delle cattedre sopra esposte si considerano come appartenenti al ruolo *A*, di cui all'art. 1 della legge stessa.

Allegato A — Tabella 5ª.

## Incarichi speciali nella sezione industriale.

| Numero | DENOMINAZIONE | Corsi | Numero di riferimento alla tabella 1ª | Orario | Retribuzione annua | OBBLIGHI imposti senza compenso speciale *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Italiano (complementare) | ° | 1 | 4 | 600 | — |
| 2 | Matematica (complementare) | 3° | | 6 | 1000 | Dal 16 ottobre al 15 febbraio due ore in più supplementari (V. n. 14, tabella 1ª) |
| 3 | Elettrotecnica e relative esercitazioni | 5° | 13, 35 | 10 | 1500 | Insegnamento delle esercitazioni, ed eventualmente, anche il teorico, a corsi singoli o riuniti con la scuola biennale - Esercitazioni straordinarie (V. tab. 2ª) |
| 4 | Contabilità e legislazione industriale | | 25 | 4 | 550 | Dal 2° o 3° lunedì di novembre al 2° o 3° lunedì di giugno |
| 5 | Disegno ornamentale tessile | 2° 3° 4° 5° | 16 | 4 | 500 | In comune con la scuola biennale - Esercitazioni straordinarie (V. tabella 2ª) |
| 6 | Storia naturale applicata | 3° | 23 | 2 | 300 | — |
| 7 | Fisica complementare e tecnica e relative esercitazioni | 4° | 27, 39 | 8 | 1100 | Dal 2° o 3° lunedì di novembre alla fine di giugno - Esercitazioni straordinarie (V. tabella 2ª) |
| 8 | Meccanica tessile | ° | 18 | 3 | 400 | Id. come al n. 4 - In comune con la scuola biennale |
| 9 | Tecnologie chimiche | ° | 29 | 6 | 800 | Id. come al n. 4 |
| 10 | Tedesco. . . . . | 2° 3° 4° | 9 | 9 | 1300 | Id. come al n. 4 per il 4° corso - In comune con la scuola biennale |

N. B. — Gli insegnanti sono inoltre obbligati al servizio durante le sessioni d'esami.

Allegato A — Tabella 6ª.

## Incarichi speciali nella scuola biennale e nei corsi preparatori.

| Numero | DENOMINAZIONE | Corsi | Numero di riferimento alla tabella 1ª | Orario | Retribuzione annua | sservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Italiano, storia e geografia | Preparatori | 1 | 12 | 1030 | — |
| 2 | Francese . . . . | Id. Istituto | 2 | 6 | 540 | — |
| 3 | Matematica. . . | Preparatori | 5 | 6 | 540 | — |
| 4 | Matematica. . . | | 5 | 3 | 375 | — |
| 5 | Storia naturale . | Preparatori | 6 | 3 | 270 | — |
| 6 | Disegno ornamentale | Id. | 7 | 6 | 360 | Da unirsi eventualmente ad altri corsi con riduzione proporzionale della retribuzione |
| 7 | Educazione fisica | Id. | 8 | 2 | 120 | — |
| 8 | Chimica generale | Id. | 10 | 2 | 180 | — |
| 9 | Chimica generale | 1° | 10 | 2 | 250 | — |
| 10 | Fisica generale . | Preparatori | 11 | 3 | 270 | — |
| 11 | Fisica generale . | 1° | 11 | 3 | 375 | — |
| 12 | Elettrotecnica. . | 2° | 13 | 3 | 375 | — |
| 13 | Meccanica generale | 1° | 14 | 6 | 750 | — |
| 14 | Meccanica industriale | 2° Mecc. | 14 | 4 | 500 | — |
| 15 | Tintoria e stamperia | 1° e 2° | 21 | 13 | 1625 | Eventualmente suddivisibile in due parti |
| 16 | Elementi acchine | ° | 32 | 3 | 300 | — |
| 17 | Teoria di macchine | ° | 33 | 4 | 400 | — |
| 18 | Calligrafia. . . . | Preparatori 1° e 2° | 34 | 2 | 160 | — |
| 19 | Italiano. . . . . | 1° e 2° | 1 | 4 | 500 | — |
| 20 | Direzione . . . . | — | — | — | 600 | — |

*Il numero 1460 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 51 della legge doganale (testo unico approvato col R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20);

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 239 del regolamento doganale approvato col R. decreto 13 febbraio 1896, n. 65, è aggiunto, dopo il numero V, il seguente capoverso:

VI. Carni congelate depositate in magazzini frigoriferi, 3 per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma. addì 19 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il R. decreto 3 febbraio 1901, n. 31, col quale fu approvato il regolamento per i ginnasi e i licei e l'annessa tabella *A*;

Veduto l'art. 8 della legge 16 luglio 1914, n. 679, che fissa a 19 ore settimanali l'obbligo dell'orario per gli insegnanti medi delle scuole di primo grado;

Considerata la opportunità didattica e finanziaria di aumentare di un'ora l'orario settimanale di 18 ore stabilito per il corso di materie letterarie delle classi superiori dei ginnasi classici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dall'anno scolastico 1916-917 l'orario dell'insegnamento della storia e geografia nelle classi 4ª e 5ª dei RR. ginnasi classici è stabilito ad ogni effetto a 4 ore settimanali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1481 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Ritenuta la necessità d'inscrivere nello stato di previsione del Ministero della guerra pel corrente esercizio finanziario ulteriori fondi per le spese di mobilitazione e per l'esercito d'operazione, per sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi e per spese di pubblicazioni militari ufficiali;

Vista la legge 9 luglio 1916, n. 814;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917, sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

| | |
|---|---|
| Cap. n. 99-*bis*. Spese per la guerra . | 434.800 000 |
| » 83. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. . . . . | 65.000.000 |
| » 61. Spese per le pubblicazioni militari ufficiali . . . . . . | 200.000 |
| Totale. . . | 500.000.000 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1486 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 20 giugno 1895, n. 431, che approva il regolamento pel servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi;

Visto il R. decreto 6 giugno 1901, n. 254, col quale viene soppressa la Direzione delle torpedini e del materiale elettrico presso il 1° dipartimento militare marittimo e costituita una Sotto-direzione del munizionamento;

Vista la legge 20 giugno 1909, n. 365, relativa alla riforma dell'ordinamento amministrativo e contabile della R. marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal primo novembre 1916 la Sotto-direzione autonoma del munizionamento presso il dipartimento militare marittimo della Spezia assumerà la denominazione di « Direzione delle torpedini e del munizionamento ».

Art. 2.

Le attribuzioni della Direzione delle torpedini e del munizionamento saranno quelle ora attribuite alla sotto Direzione autonoma del munizionamento, e cioè:

Munizionamento:

Sostanze esplosive - cariche - inneschi - spolette - detonanti - cannelli - capsule - incendivi - carichette di accensione o trasmissione di qualunque genere per artiglierie, armi portatili, armi da aeromobili e parchi minatori.

Casse cartocciere per cariche da cannoni.

Cartocciere per proietti, armi subacquee, armi da aeromobili.

Proietti - bombe per aeromobili - bossoli e cartuccie di qualunque specie per artiglierie, armi portatili, armi da aeromobili.

Fuochi da segnale di qualunque specie e relativi armadi di custodia.

Fuochi indicatori.

Cariche luminose per salvagente.

Utensili, chiavi, istrumenti relativi ai materiali sopra indicati.

Apparecchi, istrumenti, materiali per le verifiche degli esplosivi presso le autorità alle quali sono distribuiti.

Recipienti portatili (eccettuate le casse cartocciere) per munizionamento ed artefizi in genere.

Armi subacque:

Siluri - torpedini - gimnoti - controtorpedini - rampini esplodenti - mine eventuali subacquee - bombe torpedini da getto - bombe torpedini da rimorchio - vomeri - utensili - accessorî - pezzi di ricambio e relative cassette di custodia.

Materiale da minatore:

Attrezzi, utensili od accessorî, di ricambio e di servizio, dei parchi minatori.

Materiale da ostruzione e di dragaggio:

Armi subacquee speciali da applicarsi alle ostruzioni od agli apparati di dragaggio.

Servizi di laboratorio chimico:

Il laboratorio chimico principale attua: Analisi in genere - collaudo e verifica degli esplosivi - preparazione eventuale di sostanze chimiche per apparecchi di segnalazioni ottiche e per apparecchi d'altra specie di competenza della Direzione di artiglieria ed armamenti - argentatura degli specchi per proiettori.

Le attribuzioni della Direzione potranno essere modificate con disposizioni ministeriali.

Art. 3.

La Direzione sarà costituita:

*a*) dal direttore, capitano di vascello;

*b*) dal vice direttore, capitano di fregata o di corvetta;

*c*) da capitani di corvetta o da tenenti di vascello, ufficiali dirigenti, nel numero stabilito dalle tabelle per i servizi a terra, approvate con disposizione ministeriale;

*d*) da un maggiore commissario, capo dell'ufficio amministrativo, e da due ufficiali inferiori di Commissariato per il servizio amministrativo e di segreteria;

*e*) da ufficiali del corpo R. equipaggi per il servizio del munizionamento e delle armi subacquee, nel numero stabilito dalle tabelle per i servizi a terra approvate con disposizione ministeriale;

*f*) da impiegati del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, nel numero stabilito dal Ministero;

*g*) da disegnatori delle Direzioni di artiglieria, nel numero stabilito dal Ministero;

*h*) da un gestore di magazzino e da impiegati del personale d'ordine dei Regi arsenali marittimi, nel numero stabilito dal Ministero.

Art. 4.

Sono estese alla Direzione delle torpedini e del munizionamento tutte le disposizioni che i vigenti regolamenti prescrivono per le Direzioni dei lavori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:**

## N. 1466

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Noara, nell'adunanza del 14 giugno 1916 in sostituzione di quello approvato con R. decreto 27 settembre 1914.

## N. 1467

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Catignano (Ascoli Piceno) di applicare pel triennio 1916-1918, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

## N. 1468

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cento (Ferrara) di applicare nell'anno 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600, in base alla tariffa stabilita dalla Giunta comunale con deliberazione 12 aprile 1916, ratificata dal Consiglio comunale il 5 maggio 1916.

## N. 1469

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ariano Polesine (Rovigo) di applicare per l'anno 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250.

## N. 1470

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze è data facoltà al comune di Spoleto (Perugia) di applicare per l'anno 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000.

## N. 1471

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze è data facoltà al comune di Suzzara (Mantova) di applicare nell'anno 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 600.

## N. 1472

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Portomaggiore (Ferrara), di applicare agli effetti dell'anno 1915, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 650 in base alla tabella di classificazione deliberata in adunanza consiliare del 15 febbraio 1916.

## N. 1473

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pietrapertosa (Potenza), di applicare per il triennio 1916-918 la tassa di famiglia col minimo imponibile di L. 100, giusta deliberazione consiliare 26 settembre 1915.

## N. 1474

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Reggio Emilia di applicare nel 1916 la tassa di famiglia nella misura massima di lire 1500 in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare 9 maggio 1916.

## N. 1475

**Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916,** col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rolo (Reggio Emilia) di applicare, limitatamente al triennio 1916-1918 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100.

## N. 1477

**Decreto Luogotenenziale 2 luglio 1916,** col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene eretto in ente morale il premio Mantovani, in Torino, e ne è approvato lo statuto.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 19 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Alfonsine (Ravenna).***

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Alfonsine, non potendosi convocare i comizi per la

ricostituzione di quella rappresentanza elettiva, a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e che non potrebbero perciò partecipare alle eventuali elezioni.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 27 aprile 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alfonsine, in provincia di Ravenna, ed il successivo Nostro decreto in data 27 luglio 1916, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alfonsine è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cerchiara* (**Cosenza**).

ALTEZZA!

Le ultime chiamate alle armi hanno maggiormente assottigliato il numero degli elettori presenti nel comune di Cerchiara di Calabria in modo che non è possibile procedere alla convocazione dei comizi per la ricostituzione di quella rappresentanza elettiva.

Occorre perciò prorogare ancora di tre mesi i poteri del Regio commissario ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 14 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cerchiara Calabro, in provincia di Cosenza, ed i successivi Nostri decreti 26 gennaio, 16 aprile e 20 luglio 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cerchiara Calabro è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Chiaiano e Uniti (Napoli).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Chiaiano ed Uniti, non potendosi procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza, perchè un considerevole numero di elettori trovasi a prestare servizio militare e non potrebbe partecipare ai comizi, qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 24 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti, in provincia di Napoli, ed i successivi Nostri decreti in data 16 gennaio, 16 aprile e 16 luglio 1916, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaiano ed Uniti è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 43, dal 23 al 29 ottobre 1916.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Brescia* | Verolanuova | Leno | bovina | 1 |
| | *Cagliari* | Cagliari | Settimo San Pietro | equina | 1 |
| | *Campobasso* | Larino | Rotello | bovina | 1 |
| | *Caserta* | Gaeta | Monte San Biagio | » | 2 |
| | *Catanzaro* | Monteleone | San Calogero | » | 2 |
| | *Chieti* | Vasto | Scerni | » | 1 |
| | *Como* | Varese | Varese | » | 1 |
| | *Cuneo* | Alba | La Morra | » | 1 |
| | » | » | Trezzo Tinella | » | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Berra | » | 1 |
| | » | » | Ro | » | 2 |
| | *Foggia* | Foggia | Manfredonia | ovina | 1 |
| | *Lucca* | Lucca | Ponte Buggianese | bovina | 1 |
| | *Milano* | Milano | Cassano d'Adda | » | 1 |
| | *Modena* | Mirandola | Mirandola | » | 2 |
| | *Palermo* | Termini Imerese | Sclafani | » | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Gerace | Ciminà | » | 1 |
| | *Treviso* | Castelfranco Veneto | Loria | » | 1 |
| | | | | | 22 |
| Carbonchio sintomatico | *Bari* | Bari | Rutigliano | equina | 1 |
| | *Campobasso* | Larino | Montenero di Bisaccia | bovina | 1 |
| | » | » | Palata | » | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Jolanda | » | 2 |
| | *Foggia* | Foggia | Montesantangelo. | » | 1 |
| | *Modena* | Modena | Montessantangelo | » | 1 |
| | » | » | Vignola | » | 2 |
| | *Potenza* | Matera | Grottole | » | 1 |
| | *Roma* | Civitavecchia | Civitavecchia | » | 1 |
| | » | Frosinone | Piperno | » | 1 |
| | *Verona* | Verona | Verona | » | 1 |
| | | | | | 13 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Afta epizootica | *Alessandria* | Acqui | Molare | bovina | 2 |
| | » | Alessandria | Alessandria | » | 4 |
| | » | Asti | Asti | » | 10 |
| | » | » | Azzano | » | 1 |
| | » | » | Baldichieri | » | 1 |
| | » | » | Contarone | » | 1 |
| | » | » | Cortanze | » | 1 |
| | » | » | Cortazzone | » | 3 |
| | » | » | Costigliole | » | 1 |
| | » | » | Dusino | » | 1 |
| | » | » | Mongardino | » | 1 |
| | » | » | Montafia | » | 5 |
| | » | » | Montaldo | » | 1 |
| | » | » | Revigliasco | » | 1 |
| | » | » | Roatto | » | 1 |
| | » | » | San Damiano | » | 2 |
| | » | » | San Paolo | » | 2 |
| | » | » | Sessant | » | 1 |
| | » | » | Soglio | » | 1 |
| | » | » | Solbrito | » | 5 |
| | » | » | Valfenera | » | 18 |
| | » | » | Villanova | » | 18 |
| | » | Casale Monferrato | Gabiano | » | 1 |
| | » | » | Frassineto | » | 1 |
| | » | » | Marisengo | » | 2 |
| | » | » | Occimiano | » | 1 |
| | » | » | Rinco | » | 1 |
| | » | » | Scandeluzza | » | 1 |
| | » | » | Villaminoglio | » | 1 |
| | » | Novi Ligure | Capriata | » | 1 |
| | » | Tortona | Tortona | » | 1 |
| | » | » | Viguzzolo | » | 1 |
| | *Aquila* | Aquila | Capitignano | » | 2 |
| | » | » | Molina | » | 1 |
| | » | Avezzano | Tagliacozzo | » | 14 |
| | » | » | Id. | ovina | 8 |
| | » | Cittaducale | Castel Sant'Angelo | bovina | 3 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Cortona | » | 1 |
| | » | » | Foiano della Chiana | » | 1 |
| | » | » | Pian di Scò | » | 50 |
| | » | » | San Giovanni Valdarno | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Arezzo* | Arezzo | Stia | bovina | 3 |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Castorano | » | 2 |
| | » | » | Comunanza | » | 6 |
| | » | » | Montegallo | » | 5 |
| | » | » | id. | ovina | 1 |
| | » | » | id. | suina | 1 |
| | » | » | San Benedetto | bovina | 3 |
| | *Avellino* | Ariano di Puglia | Fontanarosa | » | 1 |
| | » | Sant'Angelo dei L. | Andretta | » | 1 |
| | » | » | Senerchia | » | 1 |
| | » | » | Teora | » | 1 |
| | *Belluno* | Belluno | Mel | » | 2 |
| | » | Feltre | Cesio Maggiore | » | |
| | » | » | Feltre | » | 4 |
| | » | » | Lentiai | » | 4 |
| | » | » | Sereu | » | 2 |
| | » | Pieve di Cadore | Auronzo | » | 1 |
| | » | » | Dauta | » | 3 |
| | » | » | Domegge | » | 2 |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Benevento* | Benevento | Foglianise | » | 1 |
| | » | » | Paduli | » | 1 |
| | » | Cerreto Sannita | Faicchio | » | 1 |
| | » | » | Morcone | » | 2 |
| | » | » | Sant'Agata dei Goti | » | 3 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Bonate Sopra | » | 2 |
| | » | » | Cenato Sotto | » | 2 |
| | » | » | Lallio | » | 3 |
| | » | » | Mapello | » | 2 |
| | » | » | Santa Brigida | » | 7 |
| | » | » | Scanzo | » | 5 |
| | » | » | Seriate | » | 1 |
| | » | » | Stezzano | » | 5 |
| | » | Clusone | Gandellino | » | 1 |
| | » | » | Gazzaniga | » | 1 |
| | » | » | Gromo | » | 1 |
| | » | » | Schilpario | » | 1 |
| | » | Treviglio | Caravaggio | » | 1 |
| | » | » | Casirate | » | 1 |
| | » | » | Fara Olivana | » | 4 |
| | » | » | Levate | » | 1 |
| | » | » | Lurano | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bergamo* | Treviglio | Morengo | bovina | 1 |
| | » | » | Pegazzano | » | 1 |
| | » | » | Spirano | » | 1 |
| | » | » | Treviglio | » | 4 |
| | » | » | Verdello | » | 3 |
| | *Bologna* | Bologna | Bologna | » | 7 |
| | » | » | Budrio | » | 1 |
| | » | » | Castelfranco | » | 1 |
| | » | » | Castenaso | » | 5 |
| | » | Imola | Imola | » | 6 |
| | *Brescia* | Breno | Edolo | » | 1 |
| | » | » | Pisogne | » | 6 |
| | » | Brescia | Bedizzole | » | 5 |
| | » | » | Bagnolo Mella | » | 1 |
| | » | » | Brescia | » | 6 |
| | » | » | Carpenedolo | » | 1 |
| | » | » | Castenedolo | » | 2 |
| | » | » | Comezzano | » | 1 |
| | » | » | Corzano | » | 1 |
| | » | » | Isorella | » | 1 |
| | » | » | Lonato | » | 1 |
| | » | » | Mazzano | » | 2 |
| | » | » | Montichiari | » | 5 |
| | » | » | Ome | » | 1 |
| | » | » | Pozzolengo | » | 1 |
| | » | » | Sant'Eufemia | » | 1 |
| | » | » | San Zeno Naviglio | » | 1 |
| | » | » | Zone | » | 3 |
| | » | Chiari | Adro | » | 5 |
| | » | » | Erbusco | » | 4 |
| | » | » | Castrezzato | » | 1 |
| | » | » | Coccaglio | » | 2 |
| | » | » | Chiari | » | 1 |
| | » | » | Palazzuolo | » | 3 |
| | » | » | Rovato | » | 4 |
| | » | Salò | Gargnano | » | 3 |
| | » | » | Polpenazze | » | 1 |
| | » | » | Tremosine | » | 5 |
| | » | » | Vestone | » | 1 |
| | » | Verolanuova | Leno | » | 4 |
| | » | » | Milzano | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Verolanova | Porzano | bovina | 1 |
| | » | » | Pralboino | » | 1 |
| | *Caserta* | Caserta | Castelvolturno | bufalina | 2 |
| | » | » | Sparaniso | bovina | 2 |
| | » | Gaeta | Mondragone | » | 2 |
| | » | » | Sessa Aurunca | » | 1 |
| | » | » | Sant'A brogio | » | 3 |
| | » | » | Sant'Apollinare | » | 1 |
| | » | » | Vallefredda | » | 2 |
| | » | Nola | Palma Campania | » | 2 |
| | » | » | San Vitaliano | » | 4 |
| | » | » | Cimitile | » | 2 |
| | » | Sora | Sora | » | 3 |
| | » | » | Vicalvi | » | 3 |
| | » | » | Atina | » | 1 |
| | » | » | Sant'Elia Fiumerapido | » | 1 |
| | » | » | Fontana Liri | » | 2 |
| | » | » | Pontecorvo | » | 4 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Catanzaro | » | 7 |
| | » | Nicastro | Cortale | » | 1 |
| | *Chieti* | Chieti | Torrevecchia Teatina | » | 1 |
| | » | » | Chieti | » | 2 |
| | » | » | Pescara | » | 2 |
| | » | Lanciano | Lanciano | » | 1 |
| | *Como* | Como | Camnago Volta | » | 1 |
| | » | » | Colonno | » | 5 |
| | » | » | Costamasnaga | » | 1 |
| | » | » | Cirimido | » | 1 |
| | » | » | Indovero | » | 4 |
| | » | » | Inversago | » | 1 |
| | » | » | Mezzegra | » | 1 |
| | » | » | Ronago | » | 1 |
| | » | Lecco | Cassago | » | 1 |
| | » | » | Ello | » | 1 |
| | » | » | Galbiate | » | 2 |
| | » | » | Nava | » | 1 |
| | » | » | Perego | » | 1 |
| | » | » | Sirone | » | 1 |
| | » | » | Veniano | » | 1 |
| | » | Varese | Bardello | » | 1 |
| | » | » | Leggiuno | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Como* | Varese | Sangiano | bovina | |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Casalmaggiore | » | 2 |
| | » | » | Casteldidone | » | 4 |
| | » | » | Gussola | » | 1 |
| | » | » | San Giovanni in Croce | » | 1 |
| | » | Crema | Salvirola | » | 1 |
| | » | Cremona | Ca' de Stefani | » | 1 |
| | » | » | Binanuova | » | 1 |
| | » | » | Due Miglia | » | 6 |
| | » | » | Castelleone | » | 1 |
| | » | » | Castelverde | » | 2 |
| | » | » | Cremona | » | 2 |
| | » | » | Formigara | » | 1 |
| | » | » | Malagnino | » | 1 |
| | » | » | Pizzighettone | » | 1 |
| | » | » | Stagno Lombardo | » | 2 |
| | » | » | Tredossi | » | 1 |
| | *Cuneo* | Cuneo | Beinette | » | 1 |
| | » | » | Cuneo | » | 3 |
| | » | » | Fossano | » | 1 |
| | » | » | Peveragno | » | 9 |
| | » | Mondovì | Castellino | » | 2 |
| | » | » | Ceva | » | 1 |
| | » | » | Cherasco | » | 3 |
| | » | » | Magliano Alpi | » | 1 |
| | » | » | Margarita | » | 5 |
| | » | » | Mondovì | » | 1 |
| | » | » | Morozzo | » | 2 |
| | » | » | Sant'Albano Stura | » | 1 |
| | » | Saluzzo | Cavallermaggiore | » | 2 |
| | » | » | Cervere | » | 2 |
| | » | » | Monasterolo | » | 1 |
| | » | » | Savigliano | » | 9 |
| | » | » | Scarnafigi | » | 4 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Bondeno | » | 2 |
| | » | » | Copparo | » | 2 |
| | » | » | Ferrara | » | 4 |
| | *Firenze* | Firenze | Casellina e Torri | » | 1 |
| | » | » | Figline Valdarno | » | 3 |
| | » | » | Firenzuola | » | 3 |
| | » | » | Incisa Valdarno | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Firenze* | Firenze | Londa | bovina | 2 |
| | » | » | Prato | » | 2 |
| | » | » | Reggello | » | 2 |
| | » | Pistoia | Montale | » | 1 |
| | » | » | Pistoia | » | 3 |
| | » | San Miniato | Montopoli Valdarno | » | 1 |
| | » | » | Vinci | » | 1 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena | » | 11 |
| | » | » | Cesenatico | » | 3 |
| | » | Forlì | Bertinoro | » | 1 |
| | » | » | Forlì | » | 15 |
| | » | » | Forlimpopoli | » | 3 |
| | *Genova* | Albenga | Calizzano | » | 1 |
| | » | Chiavari | Borzonasca | » | 14 |
| | » | » | Coreglia | » | 1 |
| | » | » | Favale | » | 1 |
| | » | » | Lavagna | » | 1 |
| | » | » | Orero | » | 1 |
| | » | » | Santa Margherita Liguro | » | 2 |
| | » | » | Santo Stefano d'Aveto | » | 6 |
| | » | Genova | Avegno | » | 3 |
| | » | » | Camogli | » | 3 |
| | » | » | Campomorone | » | 1 |
| | » | » | Genova | » | 1 |
| | » | » | Recco | » | 3 |
| | » | Savona | Cairo Montenotte | » | 6 |
| | » | Spezia | Spezia | » | 3 |
| | *Lecce* | Lecce | Lecce | » | 1 |
| | » | » | Galatina | » | 2 |
| | » | » | Sternatica | » | 4 |
| | *Lucca* | Lucca | Lucca | » | 3 |
| | *Massa e Carrara* | Massa | Filattiera | » | 10 |
| | » | » | Rocchetta di Vara | » | 2 |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Besate | » | 1 |
| | » | » | Cisliano | » | 2 |
| | » | Gallarate | Rho | » | 1 |
| | » | Lodi | Borghetto | » | 1 |
| | » | » | Castelnuovo | » | 1 |
| | » | » | Cavenago | » | 1 |
| | » | » | Cazzimani | » | 1 |
| | » | » | Guardamiglio | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Lodi | Lodi | bovina | 3 |
| | » | » | Meleti | » | 2 |
| | » | » | San Fiorano | » | 1 |
| | » | » | San Martino | » | 2 |
| | » | » | Terranova | » | 3 |
| | » | » | Vittadone | » | 1 |
| | » | Milano | Cesano Boscone | » | 1 |
| | » | » | Cornate | » | 1 |
| | » | » | Liscate | » | 2 |
| | » | » | Melzo | » | 1 |
| | » | » | Id. | suina | 3 |
| | » | » | Milano | bovina | 1 |
| | » | » | Pero | » | 1 |
| | » | » | Vignate | » | 1 |
| | » | Monza | Carate | » | 1 |
| | » | » | Desio | » | 1 |
| | » | » | Masciago | » | 1 |
| | » | » | Sulbiate | » | 1 |
| | *Modena* | Mirandola | Mirandola | » | 7 |
| | » | Modena | Carpi | » | 3 |
| | » | » | Castelnuovo Rangone | » | 1 |
| | » | » | Formigine | » | 1 |
| | » | » | Modena | » | 7 |
| | » | » | Nonantola | » | 1 |
| | » | » | San Cesario sul Panaro | » | 1 |
| | *Napoli* | Castellammare | Castellammare | » | 1 |
| | » | » | Gragnano | » | 2 |
| | » | Pozzuoli | Pozzuoli | » | 1 |
| | *Novara* | Biella | Benna | » | 1 |
| | » | » | Sandigliano | » | 1 |
| | » | » | Verrone | » | 5 |
| | » | Domodossola | Caddo | » | 1 |
| | » | » | Domodossola | » | 3 |
| | » | Novara | Casalvolone | » | 1 |
| | » | » | Carpignano | » | 1 |
| | » | » | Ghemme | » | 6 |
| | » | » | Granozzo | » | 1 |
| | » | » | Grignasco | » | 1 |
| | » | » | Oleggio | » | 1 |
| | » | » | San Pietro Mosezzo | » | 1 |
| | » | » | Terdobbiate | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Novara* | Novara | Trecate | bovina | 2 |
| | » | » | Vespolate | » | 1 |
| | » | Vercelli | Bianzè | » | 9 |
| | » | » | Borgo d'Ale | » | 1 |
| | » | » | Bornate | » | 2 |
| | » | » | Gattinara | » | 2 |
| | » | » | Lignana | » | 2 |
| | » | » | Santhià | » | 1 |
| | » | » | Tronzano | » | 1 |
| | *Padova* | Campobasso | Campodarsego | » | 1 |
| | » | Cittadella | Carmignano | » | 2 |
| | » | » | Cittadella | » | 2 |
| | » | » | Galliera | » | 1 |
| | » | Padova | Carrara Santo Stefano | » | 2 |
| | » | » | Mestrino | » | 2 |
| | » | » | Piazzola | » | 1 |
| | » | » | Saonara | » | 4 |
| | » | Piove di Sacco | Brugine | » | 1 |
| | *Parma* | Borgo San Donnino | Borgo San Donnino | » | 2 |
| | » | » | Noceto | » | 1 |
| | » | » | San Secondo | » | 1 |
| | » | » | Sissa | » | 1 |
| | » | Parma | Collecchio | » | 3 |
| | » | » | Colorno | » | 2 |
| | » | » | Cartile San Martino | » | 2 |
| | » | » | Golese | » | 3 |
| | » | » | Montechiarugolo | » | 1 |
| | » | » | San Lazzaro | » | 1 |
| | » | » | San Pancrazio | » | 4 |
| | » | » | Vigatto | » | 1 |
| | *Pavia* | Mortara | Gravellona | » | 1 |
| | » | » | Gropello | » | 1 |
| | » | » | Langosco | » | 1 |
| | » | » | Pieve del Cairo | » | 2 |
| | » | » | Robbio | » | 1 |
| | » | » | Velezzo | » | 1 |
| | » | Pavia | Badia | » | 2 |
| | » | » | Corteolona | » | 1 |
| | » | » | Costa de' Nobili | » | 6 |
| | » | » | Linarolo | » | 2 |
| | » | » | Magherno | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pavia* | Pavia | Monticelli | bovina | 2 |
| | » | » | Pieve Porto Morone | » | 3 |
| | » | » | San Martino Siccomario | » | 1 |
| | » | » | Scaldasole | » | 1 |
| | » | » | Spessa | » | 2 |
| | » | » | San Zenone | » | 2 |
| | » | » | Zerbo | » | 5 |
| | » | » | Zinasco | » | 1 |
| | » | Voghera | Arena Po | » | 1 |
| | » | » | Bastida | » | 1 |
| | » | » | Bottarone | » | 1 |
| | » | » | Campospinoso | » | 1 |
| | » | » | Casanova | » | 1 |
| | » | » | Casteggio | » | 1 |
| | » | » | Corana | » | 1 |
| | » | » | Cervesina | » | 1 |
| | » | » | Montebello | » | 2 |
| | » | » | San Cipriano | » | 1 |
| | » | » | San Damiano | » | 1 |
| | » | » | Santa Maria della Versa | » | 1 |
| | » | » | Stradella | » | 1 |
| | » | » | Torrazza Coste | » | 1 |
| | » | » | Voghera | » | 1 |
| | *Perugia* | Foligno | Assisi | » | 5 |
| | » | » | Cannara | » | 3 |
| | » | » | Foligno | » | 11 |
| | » | » | Id. | ovina | 10 |
| | » | » | Spello | bovina | 2 |
| | » | Perugia | Corciano | » | 1 |
| | » | » | Magione | » | 14 |
| | » | » | Marsicano | » | 2 |
| | » | » | Panicale | » | 2 |
| | » | » | Passignano | » | 2 |
| | » | Rieti | Montebuono | » | 1 |
| | » | Spoleto | Castelritaldi | » | 1 |
| | » | » | Bevagna | » | 7 |
| | » | » | Sant'Anatolia di Narco | » | 2 |
| | » | » | Id. | cap. e ov. | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Scheggia | bovina | 1 |
| | *Pesaro e Urbino* | Pesaro | Colbordolo | ovina | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Piacenza* | Fiorenzuola | Alseno | bovina | 8 |
| | » | » | Besenzone | » | 19 |
| | » | » | Cadeo | » | 5 |
| | » | » | Carpaneto | » | 1 |
| | » | » | Cortemaggiore | » | 11 |
| | » | » | Fiorenzuola | » | 9 |
| | » | » | Villanuova | » | 1 |
| | » | Piacenza | Agazzano | » | 5 |
| | » | » | Borgonovo | » | 2 |
| | » | » | Calendasco | » | 2 |
| | » | » | Caorso | » | 3 |
| | » | » | Castel San Giovanni | » | 5 |
| | » | » | Castelvetro | » | 3 |
| | » | » | Gazzola | » | 3 |
| | » | » | Gragnano | » | 3 |
| | » | » | Mortizza | » | 2 |
| | » | » | Nibbiano | » | 3 |
| | » | » | Pecorara | » | 1 |
| | » | » | Pianello | » | 3 |
| | » | » | Piozzano | » | 2 |
| | » | » | Ponte sull'Oglio | » | 1 |
| | » | » | Pontenure | » | 1 |
| | » | » | Rivergaro | » | 4 |
| | » | » | San Lazzaro | » | 1 |
| | » | » | Sant'Antonio | » | 1 |
| | » | » | Travo | » | 6 |
| | » | » | Vigolzone | » | 5 |
| | » | » | Ziano | » | 2 |
| | *Pisa* | Pisa | Bagni San Giuliano | » | 7 |
| | » | » | Cascina | » | 3 |
| | » | » | Chianni | » | 1 |
| | » | » | Peccioli | » | 1 |
| | » | » | Pisa | » | 4 |
| | » | » | Riparbella | » | 2 |
| | » | » | Rosignano Marittimo | » | 2 |
| | » | » | Vecchiano | » | 1 |
| | » | » | Vicopisano | » | 1 |
| | » | Volterra | Piombino | » | 4 |
| | *Porto Maurizio* | Porto Maurizio | Pieve di Teco | » | 2 |
| | *Potenza* | Melfi | Muro Lucano | » | 1 |
| | *Ravenna* | Faenza | Casola Valsenio | » | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Ravenna* | Lugo | Fusignano. . . . . . . . . . . . . | bovina | 2 |
| | » | » | Lugo . . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | Ravenna | Ravenna . . . . . . . . . . . . . | » | 6 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Brescello . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Novellara. . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Poviglio . . . . . . . . . . . . . | » | 25 |
| | » | Reggio Emilia | Bagnolo in Piano . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Bibbiano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cadelbosco Sopra . . . . . . . . . | » | 14 |
| | » | » | Campegine . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Casalgrande. . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Castelnuovo di Sotto . . . . . . . | » | 7 |
| | » | » | Cavriago . . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | Correggio. . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | Gattatico . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Montecchio . . . . . . . . . . . . | » | 14 |
| | » | » | Reggio Emilia . . . . . . . . . . | » | 40 |
| | » | » | San Martino in Rio . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Sant'Ilario d'Enza . . . . . . . . | » | 1 |
| *Segue* | » | » | San Polo d'Enza . . . . . . . . . | » | 2 |
| **Afta epizootica** | *Roma* | Frosinone | Arnara . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Patrica . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Ripi . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Roma | Albano . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Ariccia . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Roma . . . . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | *Rovigo* | Adria | Loreo. . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Rovigo | Arquà Polesine . . . . . . . . . | » | 3 |
| | *Salerno* | Campagna | Altavilla Salentina . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Campagna . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Eboli . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Oliveto Citra . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Valva . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Sala Consilina | Sala Consilina. . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Salerno | Fisciano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Pontecagnano Faiano . . . . . . . | » | 2 |
| | *Siena* | Siena | Castelnuovo. . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | id. . . . . . . . . . . . | suina | 1 |
| | » | » | Gaiole . . . . . . . . . . . . . . | bovina | 2 |
| | » | » | Monteriggioni . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Trequanda . . . . . . . . . . . . | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Sondrio* | Sondrio | Cosio | bovina | 1 |
| | » | » | Grosio | » | 1 |
| | » | » | Morbegno | » | 4 |
| | » | » | Piateda | » | 1 |
| | » | » | Talamona | » | 1 |
| | » | » | Tresivio | » | 2 |
| | *Teramo* | Penne | Castellammare Adriatico | » | 1 |
| | *Torino* | Ivrea | Cintano | » | 2 |
| | » | » | Cossano Canavese | » | 6 |
| | » | » | Sale Castelnuovo | » | 1 |
| | » | » | Valperga | » | 2 |
| | » | Pinerolo | Cavour | » | 1 |
| | » | » | Cumiano | » | 2 |
| | » | » | Pinerolo | » | 5 |
| | » | » | Scalenghe | » | 3 |
| | » | » | Torre Pellice | » | 1 |
| | » | » | Vigone | » | 5 |
| | » | Susa | Borgone | » | 8 |
| | » | » | Buttigliera | » | 1 |
| | » | » | Chianoc | » | 1 |
| | » | » | Coazze | » | 1 |
| | » | » | Giaveno | » | 5 |
| | » | » | Sant'Ambrogio | » | 1 |
| | » | Torino | Carignano | » | 5 |
| | » | » | Castiglione | » | 1 |
| | » | » | Chieri | » | 3 |
| | » | » | Chivasso | » | 3 |
| | » | » | Marcorengo | » | 4 |
| | » | » | Pecetto | » | 1 |
| | » | » | Pianezza | » | 3 |
| | » | » | Poirino | » | 3 |
| | » | » | Pralormo | » | 1 |
| | » | » | Rivarolo Canavese | » | 2 |
| | » | » | Torino | » | 1 |
| | » | » | Verolengo | » | 1 |
| | » | » | Verrua Savoia | » | 1 |
| | » | » | Volpiano | » | 1 |
| | *Treviso* | Asolo | Castelcucco | » | 1 |
| | » | Castelfranco Veneto | Vedelago | » | 1 |
| | » | Conegliano | San Fior | » | 1 |
| | » | » | San Vendemiano | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Treviso* | Oderzo | Salvaredo . . . . . . . . . . . . | bovina | 1 |
| | » | Valdobbiadene | Valdobbiadene . . . . . . . . . | » | 2 |
| | *Venezia* | Chioggia | Chioggia . . . . . . . . . . . . . | » | 6 |
| | » | Venezia | Burano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Camponogara . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cavazuccherina . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cinto Caomaggiore . . . . . . . . | » | 6 |
| | » | » | Concordia Sagittaria . . . . . . . | » | 6 |
| | » | » | Dolo . . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Fiesso d'Artico . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Fossalta di Portogruaro . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Gruaro . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Mestre . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Mira . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Portogruaro . . . . . . . . . . . | » | 41 |
| | » | » | Pramaggiore . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Donà di Piave . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Michele del Quarto . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | San Michele al Tagliamento . . . | » | 4 |
| *Segue* | » | » | Toglio Veneto . . . . . . . . . | » | 1 |
| **Afta epizootica** | *Verona* | Caprino Veronese | Rivoli Veronese . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Isola della Scala | Vigasio . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Salizzole . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Legnago | Legnago . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | San Bonifacio | Cazzano di Tramigna . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Illasi . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Sanguinetto | Casaleone . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | Tregnago | Badia Calavena . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Rovere Veronese . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Velo Veronese . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | Verona | Bussolengo . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Quinto di Valpantena . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Martino Buon Albergo . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Massimo all'Adige . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Sona . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Verona . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Vicenza* | Arzignano | Chiampo . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Barbarano | Albettone . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Mossano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Bassano | Bassano . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Cassola . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNI | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Vicenza* | Bassano | Romano d'Ezzelino | bovina | 1 |
| | » | » | Rossano Veneto | » | 1 |
| | » | Lonigo | Sarego | » | 1 |
| | » | Vicenza | Altavilla Vicentina | » | 1 |
| | » | » | Arcugnano | » | 1 |
| | » | » | Sovizzo | » | 2 |
| | | | | | **1490** |
| **Malattie infettive dei suini** | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo | — | 2 |
| | » | » | Civitella della Chiana | — | 10 |
| | » | » | Cortona | — | 26 |
| | » | » | Montevarchi | — | 4 |
| | » | » | San Giovanni Valdarno | — | 8 |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Amandola | — | 13 |
| | » | » | Comunanza | — | 10 |
| | » | » | Montefortino | — | 52 |
| | » | Fermo | Belmonte | — | 5 |
| | » | » | Monte Urano | — | 1 |
| | » | » | Sant'Elpidio a Mare | — | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Copparo | — | 2 |
| | » | » | Vigarano Mainarda | — | 2 |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze | — | 1 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena | — | 1 |
| | » | Rimini | Rimini | — | 6 |
| | *Macerata* | Camerino | Gagliole | — | 1 |
| | » | Macerata | Potenza Picena | — | 1 |
| | *Massa e Carrara* | Massa | Carrara | — | 1 |
| | *Perugia* | Orvieto | Montegabbione | — | 20 |
| | » | Perugia | Gubbio | — | 3 |
| | » | Rieti | Rieti | — | 5 |
| | *Pesaro e Urbino* | Pesaro | Mondavio | — | 5 |
| | *Piacenza* | Piacenza | Rivergaro | — | 1 |
| | *Pisa* | Volterra | Campiglia Marittima | — | 2 |
| | » | » | Castagneto Carducci | — | 1 |
| | *Potenza* | Matera | Bernalda | — | 1 |
| | » | » | Ferrandina | — | 1 |
| | » | » | Salandra | — | 1 |
| | » | Melfi | Rionero | — | 1 |
| | » | Potenza | Balvano | — | 1 |
| | *Roma* | Viterbo | Bagnorea | — | 1 |
| | » | » | Bolsena | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie infettive dei suini** | *Roma* | Viterbo | Castel Cellesi | — | 1 |
| | » | » | Civitella d'Agliano | — | 1 |
| | » | » | Onano | — | 1 |
| | » | » | Viterbo | — | 1 |
| | *Siena* | Siena | Poggibonsi | — | 3 |
| | » | » | San Gimignano | — | 3 |
| | *Teramo* | Teramo | Teramo | — | 2 |
| | | | | | 203 |
| **Farcino criptococcico** | *Bari* | Barletta | Barletta | equina | 1 |
| | *Belluno* | Feltre | Santa Giustina | » | 1 |
| | *Foggia* | Bovino | Deliceto | » | 1 |
| | » | Foggia | Lucera | » | 1 |
| | » | San Severo | San Paolo di Civitate | » | 1 |
| | *Napoli* | Castellammare | Boscoreale | » | 5 |
| | » | Napoli | Napoli | » | 1 |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo | » | 2 |
| | » | Termini Imerese | Lercara Friddi | » | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | Pisa | » | 1 |
| | *Potenza* | Melfi | Melfi | » | 1 |
| | *Roma* | Roma | Roma | » | 2 |
| | | | | | 18 |
| **Rabbia** | *Bari* (a) | Barletta | Minervino Murge | canina | 1 |
| | *Caltanissetta* | Terranova | Riesi | » | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Barberino di Mugello | canina | 1 |
| | » | Pistoia | Pistoia | » | 1 |
| | » | » | San Marcello Pistoiese | » | 1 |
| | *Messina* | Messina | Messina | » | 1 |
| | *Milano* | Milano | Milano | » | 1 |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo | » | 1 |
| | *Venezia* (a) | Venezia | Burano | » | 1 |
| | » | » | Portogruaro | » | 2 |
| | *Verona* | Cologna Veneta | Albaredo d'Adigo | » | 1 |
| | » | Verona | Avesa | » | 1 |
| | » | » | Sommacampagna | » | 1 |
| | | | | | 17 |

(*a*) Sospetta.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle e pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| **Morva** | *Genova* | Savona | Savona . . . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | *Lecce* | Gallipoli | Scorrano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Padova* | Padova | Vigodarzere . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Pavia* | Mortara | Rosasco . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Pesaro e Urbino* | Urbino | Montefelcino . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Vicenza* | Bassano | Rossano Veneto . . . . . . . . . | » | 1 |
| | | | | | 6 |
| **Rogna** | *Aquila* | Aquila | Goriano Sicoli . . . . . . . . . . | ovina | 1 |
| | » | » | Secinaro . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | Avezzano | Lecce nei Marsi . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Tagliacozzo . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | *Foggia* | Foggia | Biccari . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Novara* | Novara | Novara . . . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | *Perugia* | Terni | Ferentillo . . . . . . . . . . . . | ovina | 10 |
| | *Roma* | Frosinone | Acuto. . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Anagni . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Roma | Vicovaro . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Velletri | Terracina. . . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | | | | | 25 |
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Perugia* | Rieti | Greccio . . . . . . . . . . . . . | caprina | 1 |
| | » | » | Pozzaglia . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Roma* | Roma | Poli . . . . . . . . . . . . . . . | ovina | 1 |
| | » | » | Roma . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Subiaco . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | | | | | 5 |
| **Colera dei polli** | *Ferrara* | Ferrara | Copparo . . . . . . . . . . . . . | pollame | 1 |
| | | | | | 1 |
| **Influenza equina** | *Parma* | Parma | Parma . . . . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | | | | | 1 |
| **Aborto epizootico** | — | — | — | — | — |

# RIEPILOGO

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 16 | 18 | 22 |
| Carbonchio sintomatico | 8 | 11 | 13 |
| Afta epizootica | 49 | 532 | 1490 |
| Morva | 6 | 6 | 6 |
| Farcino criptococcico | 8 | 12 | 18 |
| Vaiuolo ovino | — | — | — |
| Rabbia | 8 | 13 | 17 |
| Rogna | 5 | 11 | 25 |
| Malattie infettive dei suini | 15 | 40 | 203 |
| Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore | 2 | 5 | 5 |
| Colera dei polli | 1 | 1 | 1 |
| Peste aviaria | — | — | — |
| Tubercolosi bovina | — | — | — |
| Barbone dei bufali | — | — | — |
| Influenza del cavallo | 1 | 1 | 1 |
| Diarrea dei vitelli | — | — | — |
| Aborto epizootico | — | — | — |

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Promozioni straordinarie per merito di guerra.*

Con decreto Luogotenenziale del 7 settembre 1916:

Canton Pietro, promosso per merito di guerra, al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 19 ottobre 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli:

Pecorini cav. Abelardo — Ginocchio cav. Raniero — Rossi cavalier Alberto.

Capitano di fanteria promosso maggiore:

Gesualdi Luigi.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Losito Antonio — Marconi Raffaele.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Costetti Adriano — Camosso Luigi — Eboli Renato.

Sala Umberto, tenente fanteria, confermata la promozione provvisoria per merito di guerra, al grado di tenente.

Garzola Alberto, tenente, confermata la nomina, per merito di guerra, a sottotenente in servizio attivo permanente.

Sebregondi nobile dei conti Luigi, maggiore fanteria milizia territoriale, è confermata la promozione provvisoria, per merito di guerra, al grado di maggiore di milizia territoriale.

Berretta Pier Luigi, sottotenente fanteria milizia territoriale, è confermata la promozione provvisoria, per merito di guerra, al grado di tenente di milizia territoriale.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento:

Bocchi Giovanni maresciallo, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente:

Urli Ferdinando.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Fiorone cav. Vittorio, maggiore generale, cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

*Corpo di stato maggiore.*

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Vacchelli cav. Nicola, tenente colonnello capo divisione Ministero guerra, promosso colonnello.
Gleijeses cav. Carlo, maggiore, id. tenente colonnello.

*Arma di fanteria.*

Con decreto Luogotenenziale del 1° otttobre 1916:

De Mas Giulio, capitano 3 bersaglieri, eliminato dai ruoli, dal 17 ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 5 ottobre 1916:

Villanis cav. Pietro, colonnello fanteria, collocato a riposo dal 16 ottobre 1916, ed inscritto nella riserva.
Evangelisti cav. Alfredo, id. id., id. id. dal 16 settembre 1916, ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 15 ottobre 1916:

Manzoni Adelchi, capitano, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 21 ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 19 ottobre 1916:

Maenza cav. Francesco, tenente colonnello, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.
I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee e non provenienti da cause di servizio:
D'Errico cav. Ernesto — Tabellini cav. Giovanni.
I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Bellavia cav. Giovanni, maggiore — Iovacchini Rodolfo, capitano.
Paleologo Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.
Ragaini Silvio, id. id., collocato a riposo dal 9 ottobre 1916, ed inscritto nella riserva.
Giacchini Luigi, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:
Pollaci-Lauriel cav. Girolamo, maggiore — Tomaselli Eduardo, id. — Allione Camillo, capitano.
I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio effettivo:
Dagnino cav. Torello, maggiore — Ghiglia Domenico, capitano — Vairano Primiano, id.
Sacchetti Brenno, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
Pandolfi De-Rinaldis Giovanni Maria, capitano — Gigliotti Giuseppe, tenente — Simeone Guglielmo, id.
Mango Roberto, sottotenente, promosso tenente.
I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:
Donelli Leopoldo — Catalano Gregorio — Bassano Eugenio — Porcari Italo.
Fermi Ugo — Morettini Francesco — Arvat Clemente — Cappelletti Giuseppe — Frescura Alessandro — Toschi Vincenzo — Stacchino Enrico — Bono Mario — Cicioni Cesare — Ciavarella Agostino — Cetta Mario — Greco Giacinto — Vaini Ettore — Anselmi Raffaello — Debolini Pietro — Lo Bue Giuseppe — Benvenuti Giuseppe — Lo Russo Luigi — Campoccio Giuseppe — Mariconda Luigi — Cristiani Giovanni — Villasanta Mario — Totera Giuseppe — Longo Saverio — Amato Calogero — Roia Roberto — Scozzari Gerlando — Peri Amilcare — Madeddu Gesuino — Petralito Vitaliano — Infante Tommaso — Iaia Giuseppe — Ferro Cangiano — Fabiani Emanuele — Biliotti Alfredo — Bausani Stofano — Rignani Mario — Pandolfi Giulio Luigi — Alì Alberto — Anzoino Paolo — Forlivesi Emilio — Censi Mancio.

*Arma di cavalleria.*

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Lovatelli Dal Corno Gio. Battista, capitano, collocato in congedo provvisorio, dal 1° novembre 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Catanoso Pasquale — Melin Angelo — Priore Orazio — Olivieri Mario — Mathis Romeo.

*Arma di artiglieria.*

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Pandolfi cav. Alfredo, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1916, ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Re cav. Ennio, maggiore, collocato in congedo provvisorio, dal 16 ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Sinisi cav. Carlo, colonnello a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, dal 16 novembre 1916.

I seguenti tenenti colonnelli di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria:

Ferigo cav. Luciano — Bollati cav. Ambrogio — Rolandi-Ricci conte cav. Ottavio — Tommasi nob. cav. Angelo — Perelli cav. Ippolito.

Tornar cav. Arturo, maggiore, promosso tenente colonnello.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di capitano:

Montuori Giuseppe — Cristani Gualtiero — Barresi Vincenzo — Contino Giuseppe — Massa Roberto — Volpe Giovanni — Cacciatore Gaetano.
Lacquaniti Domenico, sottotenente, promosso tenente.
Anania Gino, id., id. id.
Rizzani Leonardo, id, id. id.

*Arma del genio.*

Con decreto Luogotenenziale del 5 ottobre 1916:

Parisi cav. Raffaele, colonnello, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra, dal 1° ottobre 1916.
Borrello cav. Antonino, maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 1° novembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Grutter Ottorino, tenente, promosso capitano.
Prosio Valerio, tenente, promosso capitano.
De Poli Angelo, sottotenente, promosso tenente.

*Personale permanente dei distretti.*

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Soldano cav. Enrico, tenente colonnello, nominato comandante distretto militare Campagna, dal 14 settembre 1916.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono nominati comandanti del distretto a fianco di ciascuno di essi indicato dal 10 novembre 1916:

Deidda cav. Francesco, distretto militare Cagliari — Pugno cav. Armando, id. id. Spoleto.

*Corpo sanitario militare.*

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

Bucciante cav. Alfredo, maggiore medico, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra dal 1° ottobre 1916.

*Promozioni straordinarie per merito di guerra.*

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

Promozioni provvisorie effettuate dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Manetta Salvatore — Bumbolo Edoardo — Del Duce Giuseppe.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Baccillieri Ettore — Bossi Carlo — Ruotolo Giovanni — Pannaciulli Francesco — Froncillo Emilio — Marchese Guido.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Corvetto Cesare.

Bucci Virginio, tenente complemento fanteria, promosso per merito di guerra al grado di tenente.

Cecchini Giuseppe, id. id. id., nominato straordinariamente per merito di guerra sottotenente in servizio attivo permanente e promosso tenente ad anzianità.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Bernardi Angelo — Morichini Carlo — Mencacci Guglielmo — Boldi Gino (B) — Santoni Alberto (B) — Gazzoni Umberto — Mancini Michele.

Brighenti Edmondo, sottotenente complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 21 ottobre 1916:

Tettoni cav. Adolfo, tenente generale comandante di corpo d'armata mobilitato — Prelli cav. Giovanni, tenente generale, decorati della medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Con decreto Luogotenenziale del 19 ottobre 1916:

Pastore cav. Federico, maggiore generale — Catalano cav. Luigi, id. id., collocati a riposo dal 1° novembre 1916 ed inscritti nella riserva.

Elia cav. Vittorio, tenente generale in soprannumero a disposizione — Duci cav. Nestore, maggiore generale id. id. — Giuriati cav. Giuseppe, id. id. id. id., collocati in congedo provvisorio, dal 1° novembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Saveri cav. Diomede, tenente generale in soprannumero a disposizione, collocato in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1916.

Gramantieri cav. Pietro, maggiore generale id. id., collocato in congedo provvisorio dal 1° novembre 1916.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

Lombardi Roberto, tenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo.

De Dominicis Gustavo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

*Arma di fanteria.*

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

I seguenti tenenti colonnelli del corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria:

Alovisi cav. Ezio — Iori cav. Illio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Pezzolo cav. Enrico, tenente colonnello — Comucci Mario, maggiore — Giancola Guido, tenente.

Mosso cav. Giuseppe Giulio, maggiore, trasferito corpo aeronautico.

Parisi cav. Carlo, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Urangia-Tazzoli cav. Tullo, maggiore — Muratori Antonio, primo capitano — Vicentini Igino, capitano — Palo Emilio, id. — Ravenna Giovanni, id. — Calvi Giuseppe, tenente.

Negro Giuseppe, primo capitano, considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso maggiore.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori:

Manetti Pirro, deposito 84 fanteria — Gajani Emilio, id. 70 id.

Robutti Giovanni, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Zinni Vincenzo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Giamberini Luigi, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Bartolomei Vittorio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Giovanelli Luigi, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Parisi Guido, id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Ceo Giuseppe, tenente — Marzo Antonio, sottotenente.

Ognissanti Michele, tenente riserva fanteria, revocato il R. decreto 1° novembre 1914, col quale venne collocato in riforma ed inscritto nella riserva.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Quinto Tommaso — Petruzzi Aldo — Ceri Carlo — Greco Giuseppe Scaringi Giuseppe, (B) — Rasile Nicolantonio — Cucci Gio. Battista — Chimienti Carlo — Rajola Pescarino Adolfo — Sabini Guido — Oliva Pasqualino — Pirrone Enrico — Jacch Francesco — Garofalo Marco — Corsi Mario.

Alvisi Giulio — Grasso Rosario — Pironti Antonino — Crocchiolo Agostino — Civello Senen — Sacconi Nicola — Mennuni Domenico — Marrone Domenico — Emanuelli Tito — Gerardi Francesco — Carta Mantiglia Antonio — Messana Amedeo — Camerlengo Guido — Posella Manlio — Visconti Attilio — Salemi Marcello (B) — Mazzone Giovanni — Fiorentino Guglielmo — Porta Guido — Saccone Giuseppe — Scafuro Alfonso — Roccuzzo Gaetano — Jeni Giovanni — Gentilini Gino — De Lieto Casimiro — Ravajoli Quinto — Di Nunzio Quintilio — Santarone Donato — Sorgato Antonio — Spinelli Nicolò — Marchetti Ugo — Del Vita Gino — Aiello Gabriele — Cerchioli Leopoldo.

(*Continua*).

# FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

**ESERCIZIO 1916-1917**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**7ª decade - dal 1° al 10 settembre 1916.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | | NAVIGAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 14,108 (1) | 14,047 (1) | + 61 | 23 | 23 | | 603 | 603 | — |
| Media | 14,101 | 14,034 | + 67 | 23 | 23 | | 603 | 603 | — |
| Viaggiatori | 9,200,000 — | 6,338,520 31 | + 2,861,479 69 | 2,000 — | 1,241 47 | + 758 53 | 68,000 — | 67,316 51 | + 683 49 |
| Bagagli e cani | 180,000 — | 170,791 57 | + 9,208 43 | 300 — | 202 39 | + 97 61 | — | — | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 6,300,000 — | 3,362,887 33 | + 2,937,112 67 | 3,000 — | 2,121 73 | + 878 27 | 15,000 — | 14,740 41 | + 259 59 |
| Merci a P. V. | 10,227,000 | 9,235,941 12 | + 991,058 88 | 4,700 — | 4,069 56 | + 630 44 | | | — |
| Totale | 25,907,000 — | 19,108,140 33 | + 6,798,859 67 | 10,000 — | 7,635 15 | + 2,364 85 | 83,000 — | 82,056 92 | + 943 08 |
| **Prodotti complessivi dal 1° luglio al 10 settembre 1916.** | | | | | | | | | |
| Viaggiatori | 50,200,000 — | 40,585,543 01 | + 9,614,456 99 | 13,300 — | 7,167 87 | + 6,132 13 | 316,000 — | 311,407 35 | + 4,592 65 |
| Bagagli e cani | 1,137,000 — | 1,109,841 26 | + 27,158 74 | 2,250 — | 1,112 02 | + 1,137 98 | — | | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 25,485,000 — | 17,603,854 39 | + 7,881,145 61 | 23,700 — | 11,615 55 | + 12,084 45 | 107,000 — | 105,694 97 | + 1,305 03 |
| Merci a P. V. | 66,681,000 — | 53,955,312 46 | + 12,725,687 54 | 34,750 — | 23,082 21 | + 11,667 79 | — | | — |
| Totale | 143,503,000 — | 113,254,551 12 | + 30,248,448 88 | 74,000 — | 42,977 65 | + 31,022 35 | 423,000 — | 417,102 32 | + 5,897 68 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.**

| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
|---|---|---|---|
| Della decade | 1,836 33 | 1,360 30 | + 476 03 |
| Riassuntivo | 10,176 79 | 8,070 01 | + 2,106 78 |

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Disposizione nel personale dipendente:

*Direzione generale delle tasse sugli affari.*

Con decreto Luogotenenziale dell'8 ottobre 1916:

Acquaviva Orazio, ricevitore principale del registro di Aversa (Caserta), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 27 settembre scorso.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 10 novembre 1916, in L. 126,27.

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

### Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 novembre 1916, da valere per il giorno 10 novembre 1916.

| | |
|---|---|
| Franchi | 114 38 |
| Lire sterline | 31 80 |
| Franchi svizzeri | 127 55 |
| Dollari | 6 68 1/2 |
| Pesos carta | 2 83 1/4 |
| Lire oro | 126 27 1/2 |

# PARTE NON UFFICIALE

## Cronaca della guerra

### Settore italiano.

*L'Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo**, *9 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 534).

Lungo tutta la fronte azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate dal mal tempo che imperversa nel teatro delle operazioni.

Sul Carso, in vicinanza di quota 291, a sud-est di monte Pecinka, fu trovata un'altra batteria abbandonata dal nemico, di tre obici da 150 con abbondante munizionamento. Il numero complessivo dei pezzi presi all'avversario durante l'ultima offensiva ascende così a 20, dei quali 13 di medio calibro.

Velivoli nemici lanciarono bombe presso Monfalcone: un morto e qualche ferito.

*Cadorna*

### Settori esteri.

La lotta continua con alterna vicenda a sud di Dornavatra, su quel punto dei Carpazi boscosi ove gli austro-tedeschi hanno concentrato ormai ogni maggiore loro resistenza per opporsi alla discesa dei russi nelle pianure magiare.

I comunicati ufficiali odierni da Berlino, Vienna e Pietrogrado non segnalano, però, azioni risolutive, o tali da dare un sicuro vantaggio strategico all'uno o all'altro belligerante.

Nessun altro combattimento importante ha avuto luogo ieri in Picardia e nella regione di Verdun.

I francesi hanno, in ogni modo, avanzato ancora a sud di Pressoire, facendo prigionieri.

In Macedonia è subentrata una relativa stasi.

Il cattivo tempo non ha permesso azioni di fanteria; solamente duelli intermittenti hanno avuto luogo su varî punti del settore.

In Transilvania, all'opposto, si è combattuto dovunque: dalla valle del Trotus a quella dell'Asaul e dal Pranova a Dragoslavele.

Tuttavia è sempre al passo di Predeal che si fa maggiormente sentire la pressione austro-tedesca, ma brillantemente contenuta dai rumeni, trincerati sulle alture, a guardia della strada che conduce a Kurtea d'Arges.

In Dobrugia, invece, i russi-rumeni rioccupano ogni giorno parte del territorio perduto in questi ultimi tempi. Anche ieri essi hanno riconquistato alcuni villaggi, nonchè l'importante cittadella d'Harsova, sul Danubio.

Sul litorale del mare Egeo e del mar Nero permane la calma.

Nel settore caucasico la situazione è immutata.

*L'Agenzia Stefani* ha sulla guerra più particolareggiate informazioni con i seguenti telegrammi:

*Basilea, 9.* — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'arciduca Carlo. — A sud e a sud-ovest del colle di Szurduk attacchi romeni di nuovo non riuscirono.

Presso Spini realizzammo nuovi progressi. Ad ovest di Toelgyes e presso Belbor i russi che avevano avanzato furono respinti da truppe tedesche.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Eccetto una viva attività di fuoco sul fronte dalle due parti della ferrovia Zloczow-Tarnopol nessun avvenimento.

*Basilea, 9.* — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Propositi offensivi degli inglesi e dei francesi tra Lesars e Bouchavesnes nonchè a sud della Somme presso Pressoire fallirono quasi completamente, sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Sul fronte dei due lati della ferrovia Zloczow-Tarnopol il fuoco si intensificò considerevolmente.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Nella parte settentrionale della montagna di Gyergyo respingemmo attacchi russi.

Presso Belbor e nel settore di Toelgyes nuovi attacchi tedeschi respinsero i russi che avevano avanzato. A sud-est del colle di Torre Rossa oltrepassammo, continuando il nostro attacco, il set-

tore di Baiesti e prendemmo Sardoin con le posizioni sulle alture adiacenti ai due lati. Contrattacchi romeni non ebbero successo in questo punto e neppure nel settore di Predeal e nella montagna di Vulkan.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Nella Dobrugia settentrionale distaccamenti avanzati in ricognizione evitarono il combattimento con la fanteria nemica secondo l'ordine ricevuto.

Fronte macedone. — Nessun avvenimento notevole.

*Pietrogrado, 9.* — Un comunicato ufficiale del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nulla di importante da segnalare durante la giornata.

A sud di Dornavatra nella regione di Belbor i combattimenti continuano. A sud del villaggio di Hoylo gli austriaci lanciarono un contrattacco.

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

Fronte romeno. — 1. Fronte di Transilvania. — Ad est della valle del fiume Buzze i romeni respinsero i tedeschi, prendendo una mitragliatrice e circa 100 prigionieri. Nella valle del fiume Jiul respingemmo attacchi avversari.

2. Fronte del Danubio. — Le nostre truppe, dopo aver ricacciate le avanguardie nemiche, avanzarono verso sud. Il villaggio di Chirsovo è in fiamme, incendiato dal nemico in vari punti.

*Parigi, 9.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte della Somme grande attività dell'artiglieria. La fanteria tedesca, in preda a nervosismo, fece eseguire numerosi fuochi di sbarramento e diresse nella serata contro le linee francesi di Saillisel un attacco che fu completamente respinto dopo un breve corpo a corpo.

Notte calma sul resto del fronte.

*Parigi, 9.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte della Somme nessuna importante azione. Duello di artiglieria e piccoli scontri di fanteria presso Sailly-Saillisel o a sud di Pressoire, durante i quali abbiamo scacciato il nemico da alcuni caseggiati e fatto prigionieri. Questi hanno confermato le gravi perdite subite dal nemico a Saillisel.

Bombardamento violento del settore Douaumont-Vaux da parte dell'artiglieria nemica. La nostra artiglieria ha risposto.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito di Oriente. — Nessuna azione importante. Continua il cattivo tempo.

*Londra, 9.* — Un comunicato del generale Haig dice:

Una emissione di gas è stata effettuata all'alba ad est di Armentières, ove sono state pure lanciate granate nelle trincee nemiche. Ovunque altrove niente da segnalare.

*Le Hâvre, 9.* — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Viva lotta di artiglieria nella regione di Ramscapelle e di Pervyse e più ad est.

*Salonicco, 9.* — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

L'8 corrente fuoco reciproco di artiglieria e combattimenti locali di fanteria, senza grande importanza.

*Corfù, 8.* — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Il 7 corrente grande attività della nostra artiglieria senza azioni importanti di fanteria.

*Bucarest, 9.* — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Nella valle del Trotus il nemico ha attaccato in direzione di Muncelul, a sette chilometri a nord di Goicasa; ma è stato respinto.

Nella valle superiore dell'Asaul le nostre truppe hanno abbattuto un aeroplano tipo « Hindenburg » ed hanno fatto prigionieri il pilota e l'osservatore.

A Tablabutzi, a Bratecea, a Predelus, nella valle del Pranova, sono in corso lotte.

Nella regione di Dragoslavele abbiamo respinto un attacco nemico.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Fronte sud. — Il nemico ha spiegato una grande attività di artiglieria lungo il Danubio.

In Dobrugia, con l'aiuto di una squadriglia del Danubio, abbiano rioccupato Harsova. Il nemico, prima di ritirarsi, ha appiccato il fuoco alla città nonchè al villaggio di Topal.

*Basilea, 9.* — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del l'8 corrente dice:

Fronte della Macedonia. — A sud del lago di Malik respingemmo cavalleria appiedata nemica. Ad est del lago di Prespa e nell'anello della Cerna fuoco di artiglieria abituale. Sul fronte Moglena fuoco di artiglierie ed esplosioni di mine; un attacco del nemico nella notte dal 7 all'8 non riuscì. Dai due lati del Vardar colpi di cannone isolati. Sul fronte del Bolassitza e dello Struma fuoco dell'artiglieria nemica davanti alle nostre posizioni e scontri tra distaccamenti in ricognizione.

Sul litorale dell'Egeo calma.

Fronte della Romenia. — Lungo il Danubio fuoco di artiglieria e di fucileria solo in alcuni settori.

In Dobrugia deboli scontri con distaccamenti nemici in ricognizione.

Sul litorale del mar Nero calma.

*Basilea, 9.* — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 8 corrente dice:

Sul fronte del Caucaso scaramuccie; nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

# CRONACA ITALIANA

**Le LL. EE. Comandini, Canepa e Roth.** — Ieri le LL. EE., accompagnate dai deputati Congiu e Porcella, dal prefetto e da vari consiglieri provinciali, partirono da Cagliari per Mandas, Isili e Lanusei, donde ritorneranno a Roma.

**Anno giuridico**. — Ieri, nella grande aula della Corte di cassazione al palazzo di giustizia, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico della Corte d'appello.

Il discorso inaugurale venne tenuto dal procuratore generale comm. Schiralli, che elevatamente, dopo un saluto alle eroiche armate italiane ed alla memoria di Cesare Battisti, trattò della influenza della guerra in tutte le sfere dell'attività sociale, specie dell'amministrazione della giustizia.

E degli effetti di tale influenza fece una chiara esposizione rilevando che ha modificato in tutto o in parte taluno dei rapporti giuridici preesistenti e ne ha creato dei nuovi, onde è necessità imprescindibile disciplinare con opportuni provvedimenti le modificazioni ed innovazioni, attinenti tanto alla ragion privata che al diritto pubblico.

Fatta una chiara esposizione dei dati statistici che riflettono la storia delle liti e del delitto nel distretto della Corte d'appello, il comm. Schiralli venne vivamente applaudito e complimentato.

**La Missione commerciale francese a Bologna.** — Iermattina la Missione, come venne annunziato, si riunì nell'aula

magna del R. istituto commerciale per discutere sui vari interessi commerciali delle due nazioni alleate.

Erano presenti il presidente della Camera di commercio e tutti i consiglieri, i senatori Pini e Dallolio, il deputato Cavazza, il presidente della Deputazione provinciale, numerose rappresentanze dell'Emilia ed il barone De Fourgère, console di Francia.

Il presidente della Camera di commercio aprì la seduta porgendo un saluto alla Missione francese e si augurò che dalla riunione gli interessi commerciali e industriali delle due nazioni si sviluppino e si rafforzino maggiormente.

A lui rispose il capo della Missione francese Feuga, ringraziando della accoglienza avuta ed assicurando che gli stessi intendimenti animano la Missione, la quale auspica, nella fratellanza delle due nazioni, all'incremento ed al prospero avvenire dei rapporti commerciali, sia durante la guerra, sia dopo la guerra.

Gli oratori sono stati vivamente applauditi, al grido di: « Viva la Francia! Viva l'Italia! ».

Subito dopo i presenti si divisero in vari gruppi per discutere in merito ai problemi di particolare interesse per ciascuno.

Alle 12,30 la Camera di commercio offrì alla Missione francese una colazione al Grand Hôtel d'Italie.

Vi intervennero cospicue personalità connazionali, molti industriali e i rappresentanti delle principali Camere di commercio della regione. Anche la stampa era largamente rappresentata.

Al levar delle mense pronunciarono applauditissimi discorsi il cav. Franchi, i senatori Dallolio e Pini, l'on. Cavazza, il cav. Feuga, presidente della Missione francese, il rag. Buzzi, sindaco di Ravenna, brindando alla fratellanza italo-francese e inneggiando alla vittoria degli alleati.

Dopo il banchetto la Missione si recò in automobile a visitare i principali stabilimenti industriali della città nonchè il laboratorio pirotecnico, riportando dalla visita fatta una eccellente impressione di regolarità e perfetto funzionamento.

Stamane la Missione è partita per Venezia.

**Consiglio provinciale di Reggio Calabria.** — Il Consiglio, in seduta straordinaria, ha proceduto alla nomina del suo ufficio di presidenza nelle persone dell'on. avv. Giuseppe Valentino a presidente, del comm. Gabriele Fimmano a vice presidente, del comm. Armelo Carerj a segretario e del dott. Giuseppe Capua a vice segretario.

Pronunciarono patriottici discorsi il prefetto comm. Giuffrida, l'on. Valentino e il comm. Reytani, e vennero inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re ed al generale Cadorna, e di ammirazione e di plauso all'esercito ed all'armata.

**Per i soldati agricoltori mutilati.** — Martedì 14 corrente, alle 16, si riunirà la Commissione incaricata di formulare proposte pratiche circa la rieducazione dei soldati agricoltori mutilati e storpi di guerra. La Commissione è presieduta dall'on. senatore Faina e composta di cospicue personalità politiche, professionali, amministrative, ecc.

**La « Croce Azzurra ».** — Come è noto, un anno fa si costituiva l'Associazione « Croce Azzurra » per l'assistenza agli equini feriti ed esauriti in guerra, come istituzione militare pareggiata a quella della Croce Rossa.

L'Associazione, ed è soddisfacente il constatarlo, in poco più di un anno, col ricavo di una prima sottoscrizione, ha curato e restituito al R. esercito circa 5500 equini, pronti a riprendere servizio.

Per continuare l'opera sua, la « Croce Azzurra » ha bisogno di nuovi fondi.

Ha quindi aperto una nuova sottoscrizione e non v'ha dubbio che, dati gli ottimi risultati già ottenuti, così i privati come i vari enti vorranno generosamente contribuire.

A parte le quote riguardanti le speciali categorie dei soci (benemeriti L. 500 - ordinari L. 100 ed enti vari L. 200), con una somma qualsiasi tutti possono cooperare alla benefica impresa.

Il Comitato centrale della « Croce Azzurra » ha sede in Milano.

**La temperatura a Roma.** — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 13.1
Temperatura massima, » » . . 13.6

# TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

CRISTIANIA, 8. — Il Governo ha consegnato ieri al ministro di Germania la risposta alla nota tedesca relativa ai sottomarini.

LONDRA, 9. — In occasione dell'investitura del nuovo lord mayor di Londra, sir William Dunn, ha avuto luogo stamane il pittoresco tradizionale corteo storico attraverso le vie principali della City.

Vi parteciparono le rappresentanze di tutti i corpi militari inglesi e coloniali con numerose bande che suonavano inni e marcie di guerra.

La parte più interessante era formata da una batteria di cannoni, presa al nemico sulla Somme, mentre un aeroplano inglese di ultimo modello figurava su un carro adornato delle bandiere degli alleati, che precedeva la vettura di gala del lord mayor.

Il corteo fu favorito da una splendida giornata, che richiamò sopra il suo percorso una folla enorme; mancavano però i carri allegorici; quindi quest'anno l'interesse per gli spettatori era minore.

Questa sera alle 9 avrà luogo il banchetto di insediamento al Guildhall, che, secondo il desiderio espresso da Asquith e dagli altri ministri presenti, comprenderà soltanto quattro portate invece delle dodici consuetudinarie.

LONDRA, 9. — Il banchetto del nuovo lord mayor al Guildhall ha avuto luogo col consueto cerimoniale.

Erano presenti gli ambasciatori di Francia, del Giappone, d'Italia, di Russia e degli Stati Uniti, e i ministri del Belgio, di Romania e di Serbia.

Il generale French, il capo dello stato maggiore, generale Robertson, il primo ministro Asquith, i ministri Balfour e Samuel, e il sottosegretario di Stato francese Albert Thomas, al loro arrivo, sono stati acclamati.

PARIGI, 9 — (*Camera*). — Al principio della seduta, il ministro delle finanze, Ribot, presenta il progetto di crediti provvisori per il primo trimestre del 1917 ammontanti a 8.500.000.000.

L'ammontare di crediti approvati o chiesti dal 1° agosto 1914 al 31 marzo 1917 raggiunge 72 miliardi.

Il ministro illustra ampiamente le nuove imposte che procureranno le risorse indispensabili e costringeranno i contribuenti a limitare le spese superflue.

Fra le entrate del bilancio Ribot segnala quelle risultanti dalla imposta sull'alcool che ha prodotto 3.300.000 franchi in settembre malgrado la diminuzione del 50 per cento del consumo.

Il ministro delle finanze, Ribot, presentando il progetto di crediti provvisori pel primo trimestre del 1917, rileva che il prestito sottoscritto ascende a 11.360.000.000, di cui, 3.890.000.000 della sola Banca di Francia. I quattro quinti delle sottoscrizioni sono liberati. La proporzione del numerario è del 54 1/2 0/0, in confronte al 47 0/0 del prestito precedente. La proporzione delle conversioni dei buoni della difesa è del 23 1/2 0/0, ciò che prova la fiducia del credito francese in questi valori che sono il tesoro di guerra della Francia. La media delle sottoscrizioni è di 185 franchi, ciò che dimostra quanto il prestito sia democratico e nazionale.

Ottenemmo da ultimo altri tre miliardi colla possibilità della conversione della rendita 3 1/2 0/0 e di altre obbligazioni.

Nulla fu prelevato dai depositi delle Banche.] Il prestito è leale, semplice, chiaro.

Ribot rende omaggio ai Francesi di tutte le classi e di tutte le opinioni, la cui azione comune assicurò il successo del prestito.

Ribot termina, fra vivi applausi, dicendo: La francia fece magnificamente il suo dovere. Tocca a voi e a noi fare il nostro.

Si riprende poi la discussione dell'ordine del giorno.

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino: Alla Commissione del bilancio del Reichstag il cancelliere ha detto:

Le ampie discussioni che si sono svolte in questa Assemblea hanno riguardato sempre la continuazione e la fine della guerra. Invece gli avversari parlano solo della continuazione e ne ha parlato anche il ministro inglese Grey al banchetto dell'Associazione della Stampa estera.

Il ministro inglese disse allora una frase che merita di essere rilevata, e cioè che non si può mai tornare abbastanza sulle origini di questa guerra, giacchè tali origini influiscono sulle condizioni della pace, perchè, ove fosse vero che la guerra fosse stata imposta alla Germania, sarebbe logico che la Germania chiedesse garanzie contro un attacco futuro.

Comunque questa confessione è notevole, sebbene naturalmente segua subito l'affermazione opposta alla opposizione tedesca sulle cause della guerra, cioè essere vero non che la guerra fu imposta alla Germania, ma che la Germania ha costretto l'Europa alla guerra.

Data l'importanza capitale che lord Grey attribuisce a questa questione anche nei negoziati di pace, ha soggiunto il cancelliere, devo ristabilire nuovamente i fatti, dissipando le nebbie con cui gli avversari tentano di velarli.

Il cancelliere ha ripetuto il noto argomento della mobilitazione russa che avrebbe reso impossibile ogni indugio equivalendo a una dichiarazione di guerra.

LISBONA, 9. — Alla Camera, il presidente del Consiglio, spiegando il decreto di aggiornamento delle elezioni amministrative, dichiara che il mantenimento della tranquillità interna è indispensabile per permettere al Portogallo di adempiere gli impegni solenni verso gli alleati.

Aggiunge che la cooperazione portoghese sui campi di battaglia dell'Europa a fianco degli alleati per il trionfo del diritto e della giustizia assicurerà la grandezza e l'indipendenza del Portogallo per l'avvenire.

LONDRA, 9. — Al banchetto al Guildhall il primo ministro, Asquith, rispondendo ad un brindisi rivolto ai ministri di Sua Maestà, ha detto:

È questo il nono anno consecutivo nel quale ho il dovere e il privilegio di rispondere a questo brindisi. Ogni volta, per quanto me ne ricordo, vi sono stati argomenti particolari ed eccezionali di ansietà, o, almeno, di preoccupazione, per gli affari, sia interni che esteri.

Mi ricordo di aver salutato con soddisfazione prematura e, come gli avvenimenti lo provarono poi, con soddisfazione mal fondata, il trionfo di ciò che veniva chiamato il movimento dei giovani turchi contro la tirannia di Abdul Hamid, tirannia sanguinosa circondata da spionaggio.

Speravamo allora che l'Impero ottomano si rigenerasse da sè stesso. Queste speranze non si sono realizzate, e constatiamo tutti oggi che la continuazione del dominio turco in Europa, ove gli ottomani furono sempre degli estranei e degli intrusi, significò già, e se sarà ad esso permesso di sussistere, significherà sempre più che il turco si trova in Europa come un vassallo e come un agente subalterno degli interessi e delle ambizioni tedesche. Eccone un esempio tipico.

Fra le razze soggiogate che hanno più sofferto dalla dominazione ottomana, vi è quella degli armeni il cui massacro in massa ha riempito di orrore tutto il mondo cristiano e civile. In Inghilterra, in Russia e forse anche più negli Stati Uniti, le incredibili sofferenze di questo popolo hanno suscitato profonde simpatie e questi tre paesi hanno tutti sottoscritto forti somme per alleviare le sue miserie presenti e per rendergli nell'avvénire la patria. È naturale che il Governo britannico consideri questi sforzi con profonda simpatia ed è ben deciso a che venga aperta un'era di libertà e di redenzione per questo antico popolo.

Ma la Germania, padrona della Turchia, la quale non avrebbe avuto che a fare un gesto per arrestare e, se avesse voluto, per impedire questa campagna di attentati e di massacri organizzata contro una popolazione cristiana, la Germania è rimasta spettatrice impassibile e consenziente e, per quanto sappiamo, soddisfatta.

Ecco un esempio impressionante di ciò che significa la germanizzazione della Turchia.

Mi ricordo anche di aver formulato in questa stessa sala una protesta nell'interesse della legge pubblica europea, la quale era stata violata dall'Impero austro-ungarico quando esso si appropriò delle provincie della Bosnia e dell'Erzegovina senza autorizzazione e senza sanzione. Oggi questi avvenimenti appartengono al passato; ma quantunque non lo prevedessimo – e allora non potevamo prevederlo – essi hanno aiutato ciascuno a suo modo a preparare e a far maturare i semi dei disordini che affliggono attualmente l'Europa e che minacciano la civiltà di una bancarotta.

Accennando a questi fatti, ho passato volontariamente sotto silenzio i nostri antichi conflitti domestici, conflitti gravi ed acuti che dividevano i partiti e che sollevavano tra noi animosità profonde ed estese; ma sebbene essi fossero conflitti reali, perchè gli inglesi non combattono per bagattelle, tutti sono sommersi, sepolti, estinti, dimenticati, oggi, in presenza della tensione imposta dal più considerevole avvenimento della nostra storia.

Non cercherò stasera di passare in rivista la situazione navale e militare. La nostra flotta, ovunque vigilante, rimane, senza che si parli di essa, dietro un velario e mantiene un dominio sempre più stretto sulle vie di accesso dei rifornimenti del nemico ed è pronta più che mai, quando l'occasione si presenterà, a venire ad un corpo a corpo con esso in pieno mare.

I nostri valorosi eserciti su tutti i teatri della guerra non hanno mai manifestato in una maniera più splendida le qualità che hanno per mantenere, illustrare, superare le migliori tradizioni della nostra storia, e nella titanica lotta sulla Somme, ove il loro eroismo aggiunge quotidianamente ai loro annali gesta individuali e collettive indimenticabili, i nostri eserciti guadagnano continuamente terreno, senza mai indietreggiare di un pollice. A Salonicco, in Egitto, in Mesopotamia, nell'Africa orientale, quantunque più lontano dagli sguardi dei loro compatriotti, le nostre armi agiscono ugualmente.

La Francia combatte fianco a fianco con noi sulla Somme e in meno di quindici giorni ha ridotto al nulla a Verdun i risultati di otto mesi dei più costosi e prodigiosi sforzi del nemico. L'Italia avanza con passo sicuro e sostenuto verso Trieste. La Russia prosegue, con energia e con valore che non si indeboliscono, il suo compito colossale, ed ai nostri alleati romeni noi offriamo il tributo di particolare ammirazione e riconoscenza per la tenacia del loro splendido sforzo. I serbi compiono un'azione degna di loro; essi non hanno mai manifestato in modo più brillante le qualità della loro indomita razza. Il Portogallo, anch'esso, il nostro più antico alleato, contribuisce da parte sua alla causa comune.

Quanto alla Grecia, parlo con speranza; desidererei poter parlare con fiducia. Come tutti sanno, noi e i nostri alleati francesi non sbarcammo a Salonicco come invasori ed intrusi. Vi andammo col consenso del Governo greco, come amici comuni della Serbia e della Grecia. Non abbiamo, non abbiamo mai avuto dissensi; al contrario nutriamo per la Grecia una sincera e tradizionale amicizia.

Come una delle potenze garanti della sua indipendenza e della sua libertà, desideriamo al tempo stesso evitarle di essere presa nelle reti germaniche e di salvarla dalla calamità di lotte intestine. Alcune misure di carattere apparentemente rigoroso che gli alleati

hanno preso, sono state dettate unicamente dalla necessità di impedire che Atene divenisse o piuttosto continuasse ad essere il centro o il focolare della propaganda e degli intrighi tedeschi.

Dichiaro molto francamente che siamo in cordiale simpatia col grande patriotta greco Venizelos. Questi ci ha assicurato, e noi lo crediamo completamente, che i suoi sforzi e il suo movimento non hanno alcuno scopo antidinastico e che il suo unico desiderio è che in questa lotta mondiale la Grecia esplichi un'azione degna, dal lato ove si trovano la libertà, lo sviluppo progressivo dei Balcani e delle comunità europee d'Oriente.

Come può la Grecia rimanere appartata in una tale guerra che ha per oggetto l'emancipazione dei piccoli Stati? L'unico scopo degli alleati garanti, è quello di fare in modo che ci troviamo di nuovo nella situazione nella quale eravamo quando Venizelos era primo ministro e quando ci recammo per la prima volta a Salonicco. Fu l'Ellade che per la prima fra tutte le nazioni d'Europa accese la fiaccola della libertà e sbarrò il passo alle orde minacciose delle barbare tirannie orientali. La barbarie e la tirannia sono i secolari nemici di ciò che vi ha di meglio nell'umanità, vengano esse dall'Oriente o dall'Occidente, vengano senza veli e senza travestimenti o drappeggiate e travestite nel costume della cultura. Possa la Grecia riaccendere la fiamma della sua lampada e mostrarsi degna del suo immortale passato.

Permettetemi, prima di concludere, di dire alcune parole sulla situazione generale.

Non ci culliamo nelle illusioni riguardo ai nostri nemici. Essi sono grandi organizzatori e duri lottatori in tutte le cose che hanno rapporto con la guerra; essi sono pure, non dirò abili, ma lavoratori infaticabili in una sfera completamente diversa, vale a dire in quella della propaganda.

In tale sfera essi tendono al doppio scopo di dividere gli alleati e di conciliarsi le opinioni dei neutri.

I tedeschi vogliono far credere ai paesi neutrali che gli alleati hanno il sinistro disegno di unirsi contro di loro dopo la guerra e di elevare una muraglia impenetrabile contro il loro commercio.

È questa una finzione infantile, poichè se fosse vero, ciò vorrebbe dire che siamo tutti disposti a commettere un suicidio economico. Naturalmente, quando il momento della pace sarà venuto, niente sarà più essenziale per gli alleati dal punto di vista del semplice interesse che lo stabilire e il mantenere le migliori relazioni industriali e finanziarie con le potenze neutrali.

Lo scopo reale di questa propaganda è di influenzare l'opinione di ciascun paese belligerante in vista di una pace separata. Per ciò vengono posti innanzi diversi argomenti in ciascun paese. Qui per esempio si insinua che la Germania è pronta a restaurare l'indipendenza del Belgio e ad accordargli compensi e che una pace ragionevole potrebbe esser conclusa su questa base per ciò che riguarda particolarmente il *casus belli* britannico.

Si insinua che gli alleati trascinano gli inglesi nella continuazione della guerra per soddisfare le loro rivendicazioni speciali, quelle per esempio della Francia e della Russia nelle quali gli inglesi non hanno alcun interesse diretto. Mi si permetterà di fare osservare *en passant* che siamo pure impegnati a ricostituire la Serbia e a ristabilire la sua indipendenza; e, per quanto io so, un propagandista tedesco in Inghilterra ha pure suggerito che il Governo tedesco sarebbe disposto a concedere ciò che è in rapporto con tale domanda.

Ma io tengo a dichiarare senza esitazione e senza riserva che gli alleati combattono per una causa comune; che per quanto riguarda questa guerra i loro interessi sono i nostri, perchè crediamo che i nostri interessi siano i loro; e che la vittoria che li soddisferà tutti è, a nostro avviso, la condizione essenziale di una pace durevole.

Fra i nostri alleati, e forse più particolarmente in Russia, il metodo della propaganda tedesca è perfettamente il contrario. In Russia noi siamo rappresentati come una potenza ansiosa di continuare la guerra e di eliminare le possibilità di una pace separata o generale; siamo rappresentati come una nazione che presta denaro agli alleati ad un tasso usuraio, come una nazione che fa enormi lucri sulle munizioni e sulle merci che fornisce e sui trasporti marittimi impiegati per farle pervenire. Noi siamo dipinti come gente che esplica l'azione tradizionale imputataci da Napoleone, come una nazione di bottegai e di rivenditori. Siamo dipinti come sfruttatori senza scrupolo e senza misura delle necessità dei nostri fratelli di lotta.

È difficile per noi qui immaginarci che ciò possa essere considerato come una ipotesi plausibile ed anche credibile - per noi che sappiamo per così amara esperienza ciò che la guerra realmente significa per noi giorno per giorno, cioè lo sconvolgimento di ogni nostra vita nazionale, l'assorbimento e la dispersione di miliardi di ricchezze accumulate e latenti, il tributo che quasi ognuna delle nostre famiglie paga in preziose esistenze, in speranze sul punto di nascere o che sono appena nate, in questo appello costante ed inesorabile fatto alle nostre risorse di vitalità latente ed esistente Chi ha più forte ragione di noi di desiderare e di augurare la pace?

La pace sì! Ma ad una condizione soltanto; e cioè che la guerra coi suoi sperperi, i suoi sacrifici, le sue indicibili sofferenze, le sue manifestazioni gloriose ed immortali di coraggio e di abnegazione, non sarà stata fatta invano.

E la pace quando essa verrà, sia presto, sia tardi (e qui non v nasconderò un solo istante la mia convinzione che la lotta esigerà la messa in opera di tutte le nostre risorse, di tutta la nostra pazienza, di tutta la nostra risoluzione) la pace deve essere tale che possa servire come un fondamento sicuro e stabile della sicurezza dei deboli, delle libertà dell'Europa, del libero avvenire del mondo.

LONDRA, 9. — Rispondendo al brindisi rivolto all'esercito nel banchetto al Guildhall, il generale French ha detto:

La nazione britannica che accettò il servizio obbligatorio, ritiene che nessun sacrificio sia troppo grande per ottenere la vittoria. Fa l'elogio dei volontari i quali, nel caso di un'invasione del territorio respingerebbero l'invasore. Noi dobbiamo agire come se un'invasione fosse possibile. Sui principali fronti il conflitto raggiungerà il suo apogeo nella prossima primavera. La situazione attuale degli alleati, la quale ha subìto una profonda trasformazione, deve riempirci di fiducia e di speranze. Non dobbiamo pensare alla fine della guerra, ma soltanto ad abbattere la tenacia dei nemici. Nella lotta per la vittoria, gli sforzi dell'esercito britannico e dei suoi valorosi alleati non diminuiranno di vigore finchè non avremo riportato una completa vittoria.

LONDRA, 9. — Un comunicato del generale Haig dice:

L'artiglieria nemica ha mostrato durante la giornata, a sud dell'Ancre, una attività abbastanza grande. Abbiamo bombardato la regione nemica ad est della trincea Regina.

L'affermazione del nemico il quale pretende di aver respinto il 5 corrente le nostre truppe con enormi e sanguinose perdite in una battaglia di primo ordine impegnata con forze potenti, è un'altra delle notizie complementamente menzognere, che il nemico credette necessario di pubblicare ultimamente a frequenti intervalli.

I fatti sono quali furono annunciati dal nostro comunicato del 5 corrente. I nostri attacchi furono locali e vennero effettuati da alcuni battaglioni allo scopo di impadronirci di qualche trincea avanzata in tre punti e per migliorare la nostra prima linea. La maggior parte di queste trincee furono prese e le nostre perdite furono proporzionate ai deboli effettivi impiegati e alla portata delle operazioni.

LONDRA, 10. — Un dispaccio da New-York dice che è stato rieletto Wilson a presidente della Confederazione.

*Direttore:* DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*